

Il Popolo del Friuli

UDINE - Anno VI - N. 124

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Mercoledì 26 Maggio 1937 XV

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Udine, Via di Prampore 10 - Tel. 1.15 - 8.80 - Abbonamenti: Anno L. 75
sem. L. 38 - 3 m. L. 20 - Estero L. 155 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSEZIONI: per millimetri di altezza, larghezza una colonna:
Commerciale L. 1.20 - Pubblicità: Legali, ecc. L. 3 - Necrologi L. 2 - Opuscoli L. 2.50
Offici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 949 - Milano, Via Vivaldi 10, tel. 70-338

La finanza fascista per l'autarchia economica

Firme dichiarazioni del Ministro Thaon di Revel al Senato

ROMA, 25. Il PRESIDENTE on. Federzoni dichiara oggi alle 10.10 aperta la seduta del Senato. In sede di discussione del bilancio delle Finanze, dà la parola al Ministro THAON DI REVEL che, richiamandosi alle cause e alle manifestazioni della depressione economica mondiale che ha avuto inizio nel 1929, per affermare che sta verificandosi finalmente il trapasso dalla congiuntura avversa a quella favorevole, esamina il fenomeno di questa ripresa, per denunciare gli inevitabili pericoli e dedurre che è necessario che i Governi seguano nella prosperità una politica di raccoglimento, di risparmio degli utili e di stroncamento di ogni tendenza inflazionistica. Sono stati pertanto molto opportuni gli adeguamenti dei salari al livello dei prezzi che vanno contenuti in modo di non provocare eccesso nei mezzi di pagamento il quale si tradurrebbe inevitabilmente in un successivo aumento di prezzi.

L'allineamento monetario

Ma l'avvenimento più d'ogni altro importante dello scorso anno, ha proseguito il Ministro, fu l'allineamento del nostro paese che, si sono mantenute fedeli all'oro, dopo le svalutazioni del 1931 e del 1933. Il Governo fascista, volendo predisporre l'operazione dell'allineamento della lira in condizioni di assicurare la migliore riuscita, non ha esitato a prendere decisioni che comportavano un ingente sacrificio per il bilancio dello Stato italiano e quale nessun altro Governo ha ritenuto opportuno di attuare in misura pari alla nostra, in analogia circostanza: l'abolizione del dazio ad valorem, la riduzione di alcuni dazi speciali di dogana, la riduzione di alcuni dazi specifici di tariffa doganale; la riduzione in via temporanea di alcuni dazi per prodotti di largo consumo alimentare. Tutti questi provvedimenti che hanno rotto una notevole decurtazione nell'entrata del bilancio, hanno però permesso di porre una remora al rialzo dei prezzi. L'efficacia di questi provvedimenti è dimostrata dal fatto che i prezzi all'ingrosso in Italia dal settembre 1936 al marzo dell'anno in corso, secondo quanto risulta dai numeri indici dei prezzi all'ingrosso, registrano un aumento di appena l'11.5 per cento, mentre in parte dovuto al fatto che aumentati i prezzi in Paesi dove non era intervenuto alcun recente aumento finanziario.

Le entrate in aumento

Si può ritenere che la valutazione globale delle entrate fatta col preventivo 1936-37 verrà certamente raggiunta alla chiusura dei conti dell'esercizio. Anche per il bilancio 1937-38 possiamo essere tranquilli che il progressivo sviluppo del gettito ha trovato piena conferma nell'andamento delle entrate in questi ultimi mesi. Venendo a parlare del prestito immobiliare, il Ministro afferma che, contrariamente ai dubbi sollevati da taluni, l'operazione di sviluppo ordinata e senza che gli uffici fiscali risentano eccessivamente del nuovo compito. Si tratta infatti di prendere contatto con 2.600 mila contribuenti, ma il lavoro è stato snellito e in due soli mesi il tesoro ha potuto introitare ben 5 miliardi, 376 milioni, 424 mila lire. Né può dirsi che l'operazione dei Prestiti abbia disolto una notevole massa di risparmio dai depositi presso gli istituti di credito. Nel complesso il risparmio globale italiano che esclusi i C.C. di corrispondenza, al 30 giugno 1936 era di 54.584.987.000, e salito a lire 55.863.422.000 al primo gennaio 1937 ed a lire 57 miliardi e 122.255.000 al 30 aprile 1937.

L'allineamento monetario operato in Italia, ha avuto specialmente il benefico effetto di riportare sopra un piano di concorrenza mondiale l'economia nazionale e di attuare in questa un'evoluzione rifianamento. Esso ha quindi ridato alla lira nuova, assoluta saldezza. Numerosa è stata la serie di accordi commerciali stipulati dal luglio 1936 con i vari Paesi esportatori. I criteri adottati nella stipulazione di tali accordi sono stati: il contenimento delle nostre importazioni, la maggior spinta possibile alle nostre esportazioni, il netto rifiuto ad ogni richiesta di pagamento di debiti in divisa libera. I risultati conseguiti possono considerarsi soddisfacenti. Segnalata l'opera del Sottosegretario agli scambi che ha regolato il movimento dei pagamenti internazionali e rilevato il valore del movimento turistico, il Ministro rileva che la copertura metallica dell'istituto d'emissione è di poco superiore al 25%,

minimo indicato dalla conferenza di Londra. E' notevole di non poter sciogliere la riserva sulla ammontare globale dell'oro donato dagli italiani alla Patria. La somma di 401 milioni calcolata in entrata straordinaria nel bilancio 1936-37 non costituisce che una parte di tale oro. Il resto è tra le riserve dell'istituto nazionale per i cambi con l'estero.

Politica dell'oro
Il sacrificio fatto dagli italiani è valso, tra l'altro, a far conoscere il loro valore e la loro disponibilità in oro in un paese come arma di difesa e strumento di potenza economica nei confronti con l'estero. Non è quindi ammissibile pensare a qualunque forma di smobilizzazione degli attuali mezzi escogitati a difesa dello equilibrio della nostra bilancia dei pagamenti finanziari finché non avremo rifatta una congrua riserva metallica, tale da garantire ogni evenienza futura e finché la nostra economia imperiale non sarà in grado di garantirsi contro ogni possibilità di ritorno a circostanze simili a quelle che hanno permesso l'esodo di troppi miliardi in oro, faticosamente accumulati con provvide operazioni di prestito al momento della stabilizzazione della lira dal senatore Volpi.

Il mondo è diviso oggi in due settori in cui vigono due mentalità troppo differenti per intendere, quasi che il linguaggio economico parlato nell'uno non sia comprensibile per l'altro. Vi è da un lato un complesso di Nazioni che hanno raggiunto da secoli o da decenni una sufficiente autarchia nazionale od imperiale e che non intendono vedere distrutti i loro ideali di grandezza nazionale od imperiale. Vi è dall'altro lato un complesso di Nazioni che sono in marcia per questa strada. L'obiettivo è stato chiaramente ribadito per noi nel recente discorso del Duce in Campidoglio: «Il massimo dell'autonomia economica della Nazione è presupposto necessario e garanzia fondamentale dell'indipendenza politica e della potenza della Nazione». Né qualsiasi pianificazione possa esserci offerta varrà a distoglierci da questo obiettivo.

Fisco e dogane
L'Italia in seguito alla conquista dell'Etiopia, potrà forse essere annoverata fra le Nazioni produttrici d'oro, potrà dire cose anche essa, il suo contributo, sia pure piccolo, all'aggravamento della crisi dovuta alla pleiade dell'oro. Ma non per colpa sua è costretta a procurarsi l'oro di cui ha bisogno, facendolo scavalare a condizioni sia pure onerose. Ciò che conta è il fatto che non può procurarselo in misura adeguata, attingendolo ove esso è disponibile attraverso il gioco naturale degli scambi.

Le disposizioni riguardanti le dichiarazioni dei redditi e le assegnazioni in materia di imposte, si sono dimostrate particolarmente efficaci, portando il numero dei contribuenti da 97.606 nel 1930 a 202.978 nel 1937. Le tasse sulle imposte indirette e sugli affari hanno per prime mostrato i segni della ripresa economica e tutta l'attività legislativa, in materia ha avuto per oggetto, per la massima parte, nuove concessioni di privilegi e di esenzioni per una molteplicità di casi. Fa presente infine che la vigente tariffa doganale del 1921 non risponde più alle esigenze del Paese e che perciò d'accordo con il Sottosegretario per gli Scambi e per le Valute, si sta predisponendo un nuovo progetto di tariffa doganale, basato sullo schema di nomenclatura doganale internazionale redatto dal Comitato economico della Società delle Nazioni.

I monopoli
Per quanto concerne l'amministrazione dei monopoli di Stato, è da rilevare il favorevole andamento dell'azienda dei tabacchi che ha segnato un aumento di 112 milioni in più del gettito dell'equale periodo dell'esercizio scorso e ha consentito di far fronte alle sempre crescenti richieste di tabacchi per l'A.O.I., senza ricorrere ad acquisti all'estero. Anche il progetto della vendita dei soli ha registrato un aumento e il monopolio sta aumentando la potenzialità degli impianti esistenti, prevedendo la possibilità di esportare questo prodotto. L'andamento del gioco del lotto ha registrato una lieve contrazione nel profitto netto dell'Eriario, per effetto delle Lotterie di Tripoli e di Merano che hanno dato un utile netto allo Stato di circa 13 milioni e mezzo di lire. Il lavoro compiuto per il nuovo catasto equivale al completo allineamento del catasto per poco meno dell'82 per cento dell'intera superficie del Regno, quale era prima della guerra mondiale, e si può ritenere che sarà compiuto in un avven-

nire ormai prossimo. I nuovi ordinamenti tributari introdotti con la riforma del 7 agosto 1936 hanno importanza non solo tecnica, ma anche politica perché tale riforma inserisce l'amministrazione finanziaria nei nuovi ordinamenti corporativi dello Stato fascista. Il Governo fascista tende anche a migliorare la legislazione sulla quale poggia il sistema tributario locale, promuovendo riforme ed adeguate integrazioni. Per quanto concerne il carico dei contribuenti locali, l'on. Buffarini indica la sua interessantissima esposizione sul bilancio degli Interni al Senato, ha messo in evidenza i dati sui bilanci comunali e provinciali per l'anno 1935 da cui risulta come dal 1923 al 1935 il carico effettivo delle entrate per il complesso dei Comuni è sceso da 5.369.578.277 a 5.292.214.039, diminuendo di 77.364.250. Le spese effettive sono diminuite in pari tempo di 376.325.753 il che dimostra che la riforma dei tributi locali ha avuto nel suo complesso il benefico effetto di contenere le spese, nonostante gli accresciuti bisogni. Nell'attuale momento, è più che mai doveroso escludere

lamenti obbligatori per tutti, rispondere a nome del Governo e accettare, se lo crede, interrogazioni e interpellanze da parte di membri del Parlamento.

Il Duce in volo ispeziona gli aeroporti

ROMA, 25. Stamane alle 7.45 il Duce, partito dall'Aeroporto del Littorio pilotando il proprio apparecchio trimotore, si dirige su Forlì, ispezionando in volo gli Aeroporti di Viterbo, Orvieto e Arezzo ed attraversato l'Appennino al passo di Madonna di Campiano, si dirige su Forlì. Nei prossimi giorni il Duce ispezionerà altri Aeroporti della valle del Po.

Il Padiglione dell'Italia all'Esposizione di Parigi

La cerimonia inaugurale. PARIGI, 25. Alle 11.30 ha avuto luogo l'inaugurazione ufficiale del padiglione italiano all'Esposizione internazionale di Parigi, con l'intervento del Ministro del Commercio francese Eschard in rappresentanza del Governo della Repubblica, dell'Ambasciatore d'Italia Cerutti e alla presenza di numerosissimo pubblico. Ha preso per primo la parola S. E. il Generale Piccio, commissario generale dell'Italia all'Esposizione, il quale ha messo in rilievo il potente contributo che il lavoro e lo spirito dell'Italia corporativa hanno apportato al progresso umano in questi ultimi cinque anni e che si riflette nel padiglione italiano di questa Esposizione.

Paragone fruttuoso

«L'Italia imperiale — ha concluso il Generale Piccio — ha risposto all'appello dell'Esposizione internazionale di Parigi con tutto quello che essa ha prodotto di migliore. Possa questa presenza sulla terra di Francia del lavoro italiano, possa questo confronto fra l'arte e la tecnica italiana e quella degli altri popoli, che avrà luogo nella chiara luce spirituale della Capitale francese, essere fertile di risultati per la causa della civiltà mondiale».

A questo discorso ha risposto il commissario generale dell'Esposizione Labbé che, dopo avere manifestato la soddisfazione della Francia per la partecipazione italiana alla grande rassegna parigina, ha espresso il più caloroso elogio per l'opera compiuta dagli artigiani d'Italia con la realizzazione di questo padiglione magnifico che glorifica gli sforzi compiuti dal genio italiano in quindici anni di Regime fascista.

L'Ambasciatore Cerutti ha pronunciato poi le parole ufficiali di inaugurazione. «Tutti quelli che lavorano per la costruzione di questo padiglione, ha detto l'Ambasciatore, e a quali io rivolgo le mie felicitazioni sincere, hanno eseguito il comando che il Duce diede loro, hanno obbedito puntualmente agli ordini ricevuti e hanno fatto così onore alle divise che abbiamo fatto incidere sulla facciata di questo padiglione. La divisa scritta nell'alto di questa sala è di Tacito e dice:

Segno fascista

«Italia e Roma mai nomi oscuri. L'Urbe, la città per eccellenza, sulla comune degli italiani e dei francesi, è una fonte di luce eterna. Nulla di oscuro può venire da Roma e le sue dottrine politiche civili e religiose riflusero in tutti i tempi nella storia del mondo».

La seconda divisa, tracciata sulla facciata lungo la Senna e dettata da Mussolini, costituisce la divisa dell'Italia dei giorni nostri. «La disciplina è la chiave di volta della potenza delle Nazioni».

«Signore e signori, l'Italia ha fatto del suo meglio. Essa è venuta alla festa del lavoro organizzata dalla Francia, con il desiderio sincero di contribuire per la sua parte, al successo di questa Esposizione e di mostrare il suo volto reale per farsi meglio conoscere e, speriamo, meglio compreso».

«Conformemente agli ordini ricevuti e con la facilità che mi è stata conferita dal Duce, in nome di S. M. Vittorio Emanuele III, Re d'Italia e Imperatore d'Etiopia, dichiaro inaugurato il padiglione dell'Italia Fascista all'Esposizione internazionale di Parigi del 1937».

La festa dello Statuto nei presidi militari

ROMA, 25. La solennità dello Statuto sarà celebrata domenica 6 giugno in tutte le città sede di Comando di Presidio con cerimonia di carattere militare, che si svolgeranno davanti ai Monumenti dedicati ai Caduti in guerra. A Roma avrà luogo in mattinata, nel Foro dell'Impero fascista, davanti all'Altare della Patria, una manifestazione alla quale parteciperanno circa 10 mila uomini delle forze armate del Presidio di Roma. Le truppe si schiereranno in Piazza Venezia e renderanno il saluto al Re. Sull'Altare della Patria prenderanno posto tutte le alte gerarchie del Governo e del Partito, le autorità politiche e militari, il Corpo diplomatico e le rappresentanze delle organizzazioni.

I nazionali preparano un nuovo balzo in Biscaglia

I rossi massacrano gli inermi

SALAMANCA, 25. Un corrispondente dal fronte basco, telegrafa da Euba ai giornali nazionali: Da questo paesotto, situato a sud di Amorebieta, sul culmine di una delle numerose colline che dominano una vasta zona, a circa 22 km. da Bilbao, ho avuto agio di constatare come le truppe nazionali abbiano rastrellato il terreno per un raggio di due chilometri da Amorebieta per continuare poi la loro metodica avanzata in direzione sud-ovest mantenendo sotto il fuoco delle loro artiglierie la strada che conduce a Galdacano.

Sul declivio di una delle colline dominanti Amorebieta, ho trovato quello che fino a pochi giorni fa era il quartiere generale dei rossi, che controllavano ancora parte della strada che unisce Amorebieta a Durango. Tutto questo territorio, che soltanto la settimana scorsa era esposto al tiro dei rossi, attualmente è del tutto sicuro e liberato da ogni residuo di avversari.

In questo settore i nazionali hanno trovato tracce scavate dai rossi con tecnica più perfetta di quella usata finora durante tutta la campagna.

Durante la giornata di ieri nel settore di Amorebieta, l'attività è stata scarsa. Si ha l'impressione che i nazionali si preparino al nuovo balzo dopo avere sistemato la loro posizione sulle colline occupate a sud di Amorebieta. Queste azioni sono strategicamente importanti poiché da esse si ha il controllo assoluto della strada da Yurro a Lamona e perciò si rendono difficilissime le comunicazioni dei rossi.

Il movimento di accerchiamento verso la zona a sud di Bilbao minaccia di diventare più rapido di quanto generalmente si ritenesse finora. Il comunicato ufficiale del gran quartiere generale annuncia che la aviazione rossa ha bombardato Palma di Majorca, uccidendo 14 persone e ferendone 30 e rileva che i bombardamenti reiterati della popolazione civile della zona nazionalista lontana dai fronti di combattimento hanno causato negli ultimi giorni più di 300 morti e 500 feriti ciò che obbliga i nazionali a prendere le misure di rappresaglia.

L'aviazione rossa, proseguendo nelle sue atrocità, ha nuovamente bombardato Pamplona, facendo numerose vittime tra la popolazione civile. Salamanca, dinanzi ai continui attacchi dei rossi contro città indifese, annunzia rappresaglia.

Franco protesta a Ginevra

GINEVRA, 25. In una nota inviata al segretario generale della Società delle Nazioni, il generale Franco, rilevando la situazione completamente illegale nel territorio occupato dai rossi e mettendo in rilievo i numerosi delitti votati in ferro battuto da lui poi commessi dai dirigenti di Valencia, protesta contro la missione di un rappresentante di Valencia alla sessione del consiglio della Società delle Nazioni.

Una manovra a Londra per aiutare i marxisti

ROMA, 25. Si precisano con sempre maggiore insistenza a Ginevra le voci circa una proposta britannica della sospensione delle ostilità per il ritiro dei volontari. I giornali stranieri mettono in rilievo la notizia che la settimana scorsa una nota è stata presentata dall'Ambasciatore di Gran Bretagna all'Ambasciatore degli Esteri. Si osserva che questa manovra diplomatica, poiché si tratta di questo, si profila all'orizzonte nel momento in cui l'offensiva sferrata dalle truppe di Franco in Biscaglia sta per raccogliere i suoi frutti. Evidentemente le cose non vanno bene per i rossi e per evitare il peggio, c'è chi si propone di tentare un diversivo, con la segreta speranza di dare un po' di ossigeno ai soldati del marxismo.

Un procedimento identico si è manifestato nel corso del conflitto italo-etiope, proprio quando le nostre truppe si preparavano a picchiare più sodo. Londra e Parigi si presentavano a Ginevra con un progetto di armistizio. Che cosa propone Londra? Da quello che si ricava dai commenti della stampa, appare che la Gran Bretagna, con inopportuna precipitazione e bruciando le tappe, chiede a Roma, Berlino, ecc. di ritirare i volontari.

Ma la cosa non è semplice, per varie intuitive ragioni. Il ritiro dei volontari non può essere un fatto isolato, essendo connesso con l'intervento finanziario e quello morale, intervento che l'Italia da tempo ha chiesto che sia eliminato, con precedenza sulla questione dei volontari. E' chiaro che, volendo subito l'armistizio, coram atto di volontà di non ingerirsi negli avvenimenti di Spagna, il primo provvedimento da prendere è di troncare immediatamente l'intervento finanziario e morale,

così largamente prodigato da quella che Paese. Si passerebbe poi al resto. La faccenda dei volontari è infatti assai complessa. I volontari si sono direttamente impegnati nelle Legioni composte da stranieri, che li hanno irregimentati. Inoltre Salamanca e Valencia dichiarano di voler condurre la lotta fino in fondo. In tali condizioni l'autorità dei Governi è limitata. Essi potrebbero intervenire con una rassicurazione, non con ordini perentori. Fare quindi di richiamo immediato, significa astrarsi da quelli che sono i termini concreti della situazione.

I rapporti anglo-federeschi e la questione coloniale

BERLINO, 25. La «D.A.Z.», constata che i colloqui diplomatici che hanno seguito le feste della incoronazione a Londra non hanno in alcun modo cambiata la situazione e meno che mai sono riusciti a rendere vano il grande ed evidente successo diplomatico della Germania che consiste nell'avere riconquistata la sua posizione continentale.

L'articolo raccoglie poi le voci di profondi disensi in seno alla conferenza imperiale di Londra, soprattutto per quanto riguarda la politica estera. A tale proposito si domanda se l'Inghilterra voglia aumentare le difficoltà economiche della Germania, turbando il suo tentativo di vivere con forze proprie come potenza continentale, negando al tempo stesso le colonie. Dice che certamente i dominii si rendono conto del fatto che su questa via in nessun modo si può arrivare alla tanto sospirata pace in Europa. «Quella via — aggiunge l'articolo — sarebbe assolutamente una politica anti-imperiale della madre patria. Ricordando l'ultimo discorso di Baldwin l'articolo dice che l'impero britannico non potrà avere consistenza se alla Germania si sbarra la via del ritorno alla comunità dei popoli giacché in quel caso la Germania che non rinuncia ai suoi diritti vitali dovrebbe cercarsi un'altra strada».

Omaggio alla memoria dei genitori del Duce

BOLOGNA, 25. Il direttore generale dell'Istituto nazionale delle Assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro, accompagnato dal capo dei servizi medici e dal direttore dell'ispettorato per l'Emilia, Romagna e Marche, si è recato in visita di devoto omaggio alla Tomba dei genitori del Duce. Egli ha offerto, omaggio di devozione e di fede, una ardente lampada votiva in ferro battuto da lui poi versato una cospicua somma all'Ente opere assistenziali del Comune di Predappio.

Via = vita

«A chi dubitava della rapida conquista dell'Impero l'Italia ha, con travolgente marcia, dato una solenne smentita; a chi dubitava dei risultati del lavoro, l'Italia ha il vanto di mostrare le sue belle moderne strade in buona parte già compiute».

Così il Ministro Cobolli Gigli, all'invito del «Popolo d'Italia». Da 3500 chilometri di strade imperiali tracciati dal Duce, al 30 giugno prossimo, 2900 saranno percorribili, anche sotto il regime delle piogge torrenziali. Via: Vita. L'equazione è del Duce. L'Impero si valorizza con la strada che apre il varco alla vita operosa e civile, così come ha aperto, sotto i piedi del soldato, metro per metro, il sole della vittoria.

Con l'avanzarsi del bianco nastro di strada, sparisce a poco a poco la primigenia barbarie, appaiono al loro posto i canti e i canti sonanti, appaiono le case, i seminatori, le mandre, gli asetti a noi familiari che ci fanno cara la nostra campagna, disseminata di paesi, raggruppati intorno ai campanili. Più che le città immense, babbono moderne, noi italiani adoriamo i piccoli borghi rurali, dove non penetrano le idee sovversive e la vita si svolge attorno ai sempiterni ed essenziali valori morali, religiosi e patriottici.

Le vie si snodano in Etiopia, aperte dai legionari che conoscono tutte le strade del mondo e che serbano tuttavia intatta, ereditata da Roma, la perizia della costruzione stradale. Dal mare navigato che congiunge con frequenza di traffici l'Impero alla Madre Patria e al mondo, si irradiano verso il cuore dell'Impero, verso le regioni remote, varco aperto agli scambi di derrate e di pensiero. Per le vie d'Italia passa da secoli la vita, passa dall'epoca di Roma per le ampie vie consolari, attraverso il medio evo sino a questi nostri giorni di rinnovata grandezza la nostra storia. Altrettanto sarà per l'Etiopia, non più barbara e selvaggia su cui è destinata a proiettarsi l'intera vita di tutti i suoi elementi, la vita del nostro Paese.

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Pramperto, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura n. 5

Cronaca

S. E. Russo passa in rivista i Battaglioni CC. NN. del XV Gruppo L'omaggio al Tempio ai Caduti

Ieri mattina, S. E. il Capo di S. M. della Milizia Luogotenente Generale Luigi Russo ha passato in rivista i Battaglioni CC. NN. del XV Gruppo. L'omaggio al Tempio ai Caduti.

Ieri mattina, S. E. il Capo di S. M. della Milizia Luogotenente Generale Luigi Russo ha passato in rivista i Battaglioni CC. NN. del XV Gruppo. L'omaggio al Tempio ai Caduti.

Dopo aver assistito alla superba sfilata, S. E. Russo, S. E. il Prefetto, il Generale e i Generali, si sono posti alla testa della colonna formata dai magnifici e fieri Battaglioni, qui convenuti i giorni scorsi per la cerimonia di Rubignacco, ed al suono della Banda della Legione, attraverso le vie cittadine si sono avviati in Piazza Vittorio Emanuele per una sosta in segno di reverente omaggio dei Militi della Rivoluzione verso i Caduti per la Patria.

Dinanzi al Tempio, sotto la Loggia di San Giovanni attendevano: il Podestà e Vice Podestà di Udine, il Presidente della Federazione Friulana Combattenti, la rappresentanza con vessillo della Federazione Friulana Combattenti, dei Fanti con a capo il Presidente Provinciale degli Alpini, dei Volontari di Guerra e degli Azzurri di Dalmazia appena rientrati da Firenze, ove hanno partecipato all'imponente raduno nazionale.

La truppa si dispone in quadrato sul tempio; S. E. Russo ordina il saluto al Re Imperatore ed al Duce; quindi i Battaglioni presentano le armi e mentre la musica intona la Canzone del Fante e poi «Giovinezza», il Capo di S. M. della Milizia fa deporre ai piedi della Gloria una grande corona d'alloro con la dedica: la M. V. S. N.

Compiuto il rito, il Gen. Russo e le altre autorità si pongono nuovamente alla testa della colonna per accompagnare i Militi in Caserma. La folla dei cittadini, fida al passaggio delle balde Camice Nere e saluta romanamente.

S. E. Russo visita il Tempio Ossario
Il Capo di S. M. della Milizia ha voluto suggellare le giornate trascorse a Udine ed in Provincia, con un gesto che rivela la nobiltà e l'elevatezza dei suoi sentimenti di soldato e di cittadino: rendendo omaggio alle ventimila salme raccolte nel Tempio Ossario.

Il Capo di S. M. della Milizia, accompagnato da S. E. il Prefetto, dal Presidente della Federazione Friulana Combattenti cav. ing. Someda e da alcuni generali del suo seguito, è entrato nel monumentale Tempio, ivi ricevuto dal parroco cav. don Arturo Cossetti. S. E. Russo si è indugiato ad osservare lo sviluppo assai avanzato dei lavori, e

sprimitendo la propria ammirazione per quanto è stato fatto, il proprio alto compiacimento per i criteri d'arte associati alla fede, che hanno ispirato i realizzatori di tale opera veramente degna della Capitale della Guerra. Sempre accompagnato da S. E. Testa e dalle altre personalità, guidato da don Cossetti, amoroso custode di tante sacre memorie e preziose reliquie, ha visitato il Tempio in ogni dove, portandosi fino sulla cupola da dove si ammira un nuovo panorama della città.

Durante la visita S. E. Russo ha più volte sostato in raccoglimento dinanzi alle lapidi che recano i nomi di tante migliaia di Caduti. Nel congedarsi egli ha voluto esprimere la propria ammirazione ed il compiacimento più vivo per tale realizzazione ed ha consegnato al parroco una offerta a favore del Tempio. Essa sarà destinata al fondo necessario per l'acquisto della via Crucis in bronzo.

S. E. Russo, S. E. il Prefetto prima di lasciare il Tempio, hanno prescelto l'opportunità di far incidere sul marmo i nomi dei 180 e più Caduti in A.O.I. e quella di riservare un'area sufficiente per raccogliere le spoglie di coloro che sacrificano in Colonia la propria esistenza per un alto ideale di Patria. Così pure è stata valutata la possibilità di una migliore sistemazione del vasto e magnifico piazzale che potrebbe essere denominato piazzale della Vittoria.

Riti fascisti a Cussignacco
Alla presenza dei dirigenti del V. Gruppo Rionale, di fascisti e popolo ha avuto luogo, il 24 Maggio, sulla vasta piazza di Cussignacco, la suggestiva cerimonia della benedizione e dell'alza bandiera.

Il Gruppo Rionale ha fatto erigere un maestoso pennone al centro della piazza, e nella storica data è stato effettuato appunto il primo alzabandiera.

Le giovani fasciste in divisa portarono il drappo in chiesa per la benedizione, quindi, schierate tutte le organizzazioni giovanili, ed i giovani fascisti in armi, in piazza ebbe luogo il rito. E' seguito applauso e l'alzabandiera e la premiazione delle vincitrici degli Agoni provinciali.

La bella cerimonia si aprì e conclusa fra canti fascisti e con il saluto al Duce.

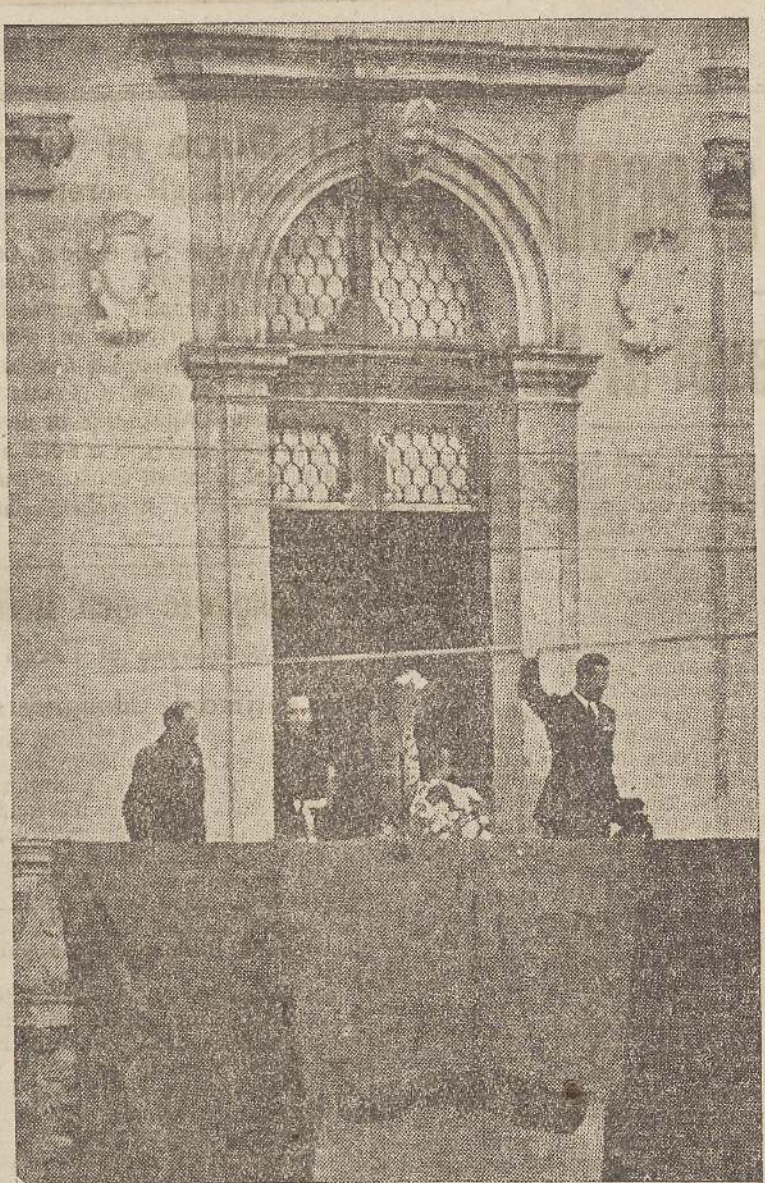
III° raduno nazionale dei Cavalieri d'Italia

Come già fu annunciato il Raduno Nazionale dei Cavalieri d'Italia sarà tenuto in Roma nei giorni 26, 27, 28, 29 giugno p. v. Dalle notizie che ci pervengono dalla Capitale sappiamo che è assicurato l'intervento a tale solenne manifestazione di ben tre Principi dell'Augusta Casa Sabauda. Per l'occasione saranno ricostituite le file dei trenta Regimenti di Cavalleria che in quadrante legioni con oltre 250 stendardi preceduti da quello di «Giovinezza» decorato della Medaglia d'Oro e della Croce dell'Ordine Militare di Savoia concessa all'Arma generosa e fedele, avranno l'alto onore di sfilare dinanzi all'Augusto Sovrano e al Duce.

Perché tutti i cavalieri in congedo possano partecipare sono state concesse specialissime facilitazioni ferroviarie e predisposte agevolazioni eccezionali per alloggio, vitto, tessere autotransivarie ecc. Le prenotazioni si ricevono presso la Presidenza Nazionale dell'Associazione Arma Cavalleria, via 4 Fontane 20, Roma, o presso la Sezione di Udine Piazza Vitt. Emanuele 4.

Promozione militare

L'ultimo bollettino militare n. 31 recava pure la promozione a capitano, per anzianità, del cav. uff. dr. Ciro Caruzzi, capo del R. Ufficio Emigrazione di Udine. Rallegramenti.



Le LL. AA. i Duoi d'Aceta rispondono alle acclamazioni della folla adriana nella piazza di Cividale (foto Brisighelli).

La festa reggimentale celebrata dall'8° Alpini

L'8. Reggimento Alpini ha celebrato lunedì la festa del Corpo celebrando nel contempo l'annuale dell'intervento.

Dopo l'omaggio al monumento ai Caduti il Battaglione «Civildale» si è schierato nel cortile della Caserma «di Pramperto» ed ha reso gli onori a S. E. il generale Guzzoni Comandante il Corpo d'Armata e agli altri ufficiali generali intervenuti alla cerimonia.

Il col. Graziosi, comandante del Reggimento, ha ricevuto le glorie dell'8. Alpini ed ha concluso:

«Con superba fede nei destini della Patria, con la tenace costanza dei nostri compagni caduti che, sereni, ci additano la via del dovere, salutiamo dunque questo 24 Maggio - ricorrenza storica della nostra entrata in guerra come della nostra festa reggimentale - proponendoci di essere degni continuatori delle gloriose tradizioni degli alpini di Cantore, di quelli della grande guerra e dei recentissimi della imperiale campagna d'Etiopia».

«Alpini dell'8. I il pensiero rivolto ai gloriosi nostri caduti, rinnoviamo nel nostro intimo la promessa di tutto dare, per la sacra Maestà del Re Imperatore e per la grandezza della Patria!».

Dopo che la banda reggimentale ebbe eseguito gli inni della Patria, il comandante del Battaglione «Civildale», maggiore Pedersoli, parlava alle reclute rilevando il significato della consegna delle armi.

Quindi gli anziani consegnarono i fucili ai camerati del 1916.

S. E. il gen. Guzzoni ha infine parlato illustrando l'importanza del rito avvenuto in una giornata doppiamente cara agli alpini dell'8.

L'esposizione dei lavori alle Scuole di via Grazzano

Le Scuole professionali femminili di via Grazzano amministrata e dirette con tanto zelo dalle benemerite Suore Dorotee, hanno allestito la Mostra biennale dei lavori che è stata l'altro giorno inaugurata da mons. Quargnassi. L'esposizione è ospitata in dieci

sale, preparate assai bene, con proprietà e sobrietà.

Splendido il corridoio di lavoro con servizi completi per tè e da pranzo, in stile antico e moderno, con una cinquantina di tavole, una più bella dell'altra; troviamo qualche saggio di arazzo veneziano; un'assortimento lussuoso di pigiama e mutande; anche i lavori in sbalzo e miniatura fanno bella mostra di sé. Colpisce l'occhio lo splendido album omaggio di tutti i discepoli del prof. mons. Trinko, offerto nelle sue nozze d'oro. Ammirati specialmente il baldi baldacchini, destinato al Tempio Ossario, e disegnato dal prof. Someda di Marco e il pannello disegnato dal pittore Toso.

Ecco un minuzioso e interessante procedimento per il cucito delle canizie da uomo, dalla crepetura allo sparato. Interessantissimo il reparto degli apparati sacri, qui c'è la mano delicata del prof. Carlo Someda di Marco e del prof. Toso, che hanno disegni magnifici, interpretati con grande affetto dalle brave alunne. Non parliamo poi dei lavori di sartoria o affini che meritano davvero esamini e il cui reparto costituisce una più alta e sicura affermazione.

Un magnifico colpo d'occhio ci offre il tavolo vivente dei costumi regionali, con un assortimento completo di figurini oltre ogni dire attraenti. Il fiorista Degano ha profuso il suo verde con buon gusto ovunque.

La nostra è una visita affrettata; le signore udinesi e le brave nostre massae non si lasciano sfuggire una bella occasione di esaminare e ammirare.

Ci congratuliamo vivamente colle brave maestre Dorotee e colle loro alunne.

Il prof. Fattorello ricevuto dal Sovrano

ROMA, 25. S. M. il Re Imperatore ha ricevuto in privata udienza il prof. Francesco Fattorello, della R. Università di Roma, il quale gli ha fatto omaggio del primo volume della sua «Storia del giornalismo italiano».

Segnaliamo con vivo compiacimento questa notizia che contiene altresì l'annuncio di una nuova notevole opera - frutto di appassionata ricerca - del prof. Fattorello dedicata alla storia del giornalismo italiano.

Riunione culturale della Società medica

Oggi mercoledì 26 maggio la Associazione Medica si riunirà alle ore 17 nell'Ospedale Civile di Udine con il seguente programma:

Prof. G. Pieri: La reszione della cistola in aggiunta alla toracoplastica nella cura della tubercolosi polmonare.

Prof. G. Comessatti: Osservazioni clinico-chimiche sull'urobilinogeno.

Prof. G. Comessatti: La reazione dei nitriti nelle urine come segno di infezione delle vie urinarie.

Prof. L. Menacorelli: Considerazioni generali sul polmone cistico.

Prof. V. Gualdi: Sulla patogenesi e sulla cura dell'ambliopia ciclo-ciclogica.

Dott. E. Da Pozzo: Sulla terapia della congiuntivite gonococcica degli adulti.

La prossima apertura del Collegio dell'O.N.B.

Da un comunicato diramato dalla Presidenza Centrale dell'Opera Edilizia apprendiamo con compiacimento che fra gli istituti di prossima apertura con il nuovo anno scolastico 1937-38 è compreso il Collegio Magistrale dell'O. N. B. di Udine. Detto istituto è stato creato per i giovani che aspirano alla carriera magistrale. Sono disponibili duecento posti per i corsi inferiori e superiori.

E' un'altra magnifica realizzazione del Regime, che torna ad onore della nostra città.

La cerimonia per la festa dello Statuto

Quest'anno, anziché la consueta rassegna militare in Piazza Umberto I° per la Festa dello Statuto, le truppe del Presidio di Udine si raduneranno in Piazza Vittorio Emanuele II per rendere omaggio ai Caduti per la Patria.

La chiusura dei negozi nel pomeriggio di domani

L'Unione fascista dei commercianti comunica che domani giovedì 27, solennità del Corpus Domini, tutti i negozi nel pomeriggio rimarranno chiusi.

Chiusura dell'anno didattico all'Istituto di cultura fascista

Sabato 29 maggio, alle ore 21.15, nella sala maggiore della Loggia del Lionello (gentilmente concessa a S. E. il prof. dott. Francesco Enrico Depietto al Parlamento, chiuderà i corsi dell'anno didattico XV, dell'Istituto di Cultura fascista parlando sul tema: «Il Duce fondatore dell'Impero».

La cittadinanza è invitata alla manifestazione.

Le iscrizioni agli esami nel Liceo

Le Presidenze del Ginnasio Liceo e del Liceo Scientifico avvertono che le iscrizioni agli esami di ammissione e di idoneità si chiuderanno improrogabilmente il giorno di lunedì prossimo 31 corrente.

Esami di licenza alla Scuola tecnica industriale

Gli esami di licenza della sessione estiva per il corso generale per mestiere, annesso alla R. Scuola Tecnica Industriale, avranno inizio col giorno 1. giugno secondo l'orario e posto nell'Albo della Scuola.

Gli esami di licenza del corso di meccanica di lavori femminili avranno luogo il giorno 13 giugno dalle ore 8 alle 13.

Prossimi servizi di grande turismo

L'Ente provinciale per il turismo segnala i seguenti autoservizi di gran turismo interessanti la provincia di Udine che la S.A. Ing. F. Ribi e C. di Gorizia effettuerà nella prossima stagione:

Trieste - Gorizia - Rifugio Sella Nevea: dal 1. luglio al 15 settembre, servizio settimanale. Partenza da Trieste alle 14.30 del sabato e permanenza a Nevea fino alle ore 18 della domenica.

Trieste - Gorizia - Udine - Tarvisio - Klagenfurt - (Graz): dal 4 luglio al 5 settembre, servizio settimanale. Partenza da Trieste alle 15.30. Arrivo a Klagenfurt alle 19.10. Partenza alle 17.30 della domenica; arrivo a Udine alle 20.30.

Trieste - Udine - Timau - Gross Gloggnitz - Lienz (Salzburg): dal 4 luglio al 5 settembre, bisettimanale. Partenza da Udine (piazza Vittorio Emanuele) lunedì e sabato alle 15.30; arrivo a Lienz alle 20.30; partenza da Lienz alle 10.30 di ogni sabato e domenica ed arrivo a Udine alle 18.5.

L'Agenzia Paretti e Troian è autorizzata a ricevere prenotazioni e a fornire le informazioni del caso.

Nuova corsa automobilistica

Udine-Sedegliano-Spilimbergo. Da parecchio tempo erano state rivolte vive ed insistenti premure alla Società S.A.I.T.A. per la istituzione di una corsa automobilistica per Spilimbergo in coincidenza con la vasta zona montana del Manighe e dello Spilimberghese. Adereando ai giustificati desideri, la Società ci informa che in questi giorni ha istituito la chiesta corsa.

La nuova corsa viene a colmare una grave sentita lacuna nelle comunicazioni mattinarie fra Udine e le località delle zone di Spilimbergo e di Manighe, in quanto i servizi esistenti non consentivano l'accesso alle varie località, quali Manighe, Meduno, Tramon, Clauzetto e Travesio ecc. se non nelle ore pomeridiane senza possibilità di ritornare in giornata.

L'orario è il seguente ed avrà applicazione immediata: Partenza per Spilimbergo ore 10.10; arrivo a Spilimbergo ore 11.10 in coincidenza per Manighe, Tramon, Clauzetto, Travesio e Meduno. Partenza da Spilimbergo ore 13.30; arrivo ad Udine ore 14.30 in coincidenza per Trieste.

Alle Opere assistenziali

La famiglia del dott. Federico Cantarutti ha offerto L. 50 all'E. O. A. Provinciale, per onorare la memoria del rag. Achille Savini.

STATO CIVILE DI UDINE

25 Maggio 1937 XV

Nati: 6

di cui 2 di altri Comuni

Morti: 16

di cui 9 di altri Comuni

Matrimoni: 10

Riassunto settimanale

del 16 al 22 Maggio XV

Nati: 38

Morti: 23

Matrimoni: 10

Nascite

Gurini Sergio di Mario - Nigris Giuliano di Luigi - Giusti Enzo di Natale - Moratti Paolo di Mario - Cavalli Giovanna, di Mario Costante - Codarini Ada di Emilio.

Morti

Nob. dott. Gustavo Colombatti, fu Pietro di anni 70 possidente - Gattone Vincenzo di Vincenzo di anni 20 soldato - Lavarone Alfredo fu Giacomo di anni 41 calzolaio - Raschini Giovanni fu Giuseppe di anni 55 procaccia - Roveto Luigi di Vittorio di anni 3 - Gruver Iolanda di Luigi di anni 5 - Pittolo Amelio di Umberto di anni 24 meccanico - Mazzoli Felice fu Costante di anni 66 novale - Vidali Turco Romana di fu Francesco di anni 39 casalinga - Dozzoli Ivo di Davide di anni 19 pasticcere - Colle Napoleone fu Andrea di anni 75 invalido - Iop Guido fu Gio Battista di anni 50 pompiere - Fanti Ugo fu Pasquale di anni 56 meccanico - Krant Renata di Francesco di mesi 7 - Lenarduzzi Ovan Ida fu Luigi, di anni 42 casalinga - Tami Giacomo fu Francesco d'anni 37 muratore.

Matrimoni

Boesso Rinaldo meccanico con Croatto Rosa casalinga - Gravato Mariano industriale con Mader Anna casalinga - Della Negra Arduino gerente con Feltrin Bianca Modista - Lugnan Bruno carpentiere con Gallina Valeria casalinga - Paron Vittorio sartò con Ronco Anna casalinga - Ermacora Elmo ferroviere con Giorgi Norma casalinga - Tegen Angelo fornaio con Del Torre Caterina casalinga - Cimolino Giuseppe facchino con Alta Olga casalinga - Basso Emilio bracciatore con Scialini Giuseppina casalinga - Terzi Domenico meccanico con Carlini Elsa casalinga.

Oggi al Cecchini

Una novità avventurosa
Un film del Far West

Il Corriere dell'Arizona

Nelle desertiche pianure dell'Arizona, durante la guerra civile, lotta senza quartiere fra inafferrabili banditi e generosi cavalieri della «Pampas».

Dramma di realtà vissuta di odio, di passioni, di sacrificio.

Interpreti principali:

JACK HOKSE

ALICE DAY

ed il cavallo prodigo

DINAMITE

ECHI DI CRONACA

La sartoria udinese

Luigi Chiussi e Figlio

Nella rubrica «Sarti d'Italia» l'ultimo numero di «Abito» la nota rivista di eleganza e di moda maschile, pubblica un lusinghiero articolo sulla concittadina sartoria «Luigi Chiussi e Figlio».

Non è uno dei soliti trafiletti ma una constatazione «de facto» di un redattore che, di passaggio per la nostra città ha notato che in Udine esiste da tre generazioni (Luigi, Antonio e Giorgio Chiussi) una sartoria di classe che oltre a servire eleganza e buon gusto esercita una prestigiosa affermazione nel campo sartoriale dell'abbigliamento maschile.

Siamo lieti di questo riconoscimento e lo mettiamo in legittima evidenza, perché è troppo comune, fra noi, dare valore relativo a quanto effettivamente di buono e di veramente apprezzabile fra noi esiste.

Teniamo innanzi alle «vetrine» Chiussi di via Cavour da quel senso di piacere che il nostro spirito riceve solo dalle cose belle. Indossare un vestito che abbia un taglio, una linea, un'impronta (impronta che è scuola ed arte) finisce la persona, la completa, dandole quella eleganza di portamento che la distingue fra tutte.

Oggi, Giorgio Chiussi - allievo di quell'artista del «taglio» che è il Carlo - sa dare e dà ad ogni suo vestito l'entro vivo della sua abilità e della sua passione piena e soprattutto sentita, che ha ereditato dal nonno e dal padre.

Un altro documento attestante l'importanza dell'acqua

Marcella

Roma, 25 agosto 1933.

Ministero dell'Interno

Sanità pubblica

Attesto di avere visitata la «Sorgente Marcella» e di averla trovata bene captata e quindi sicura alla sua erogazione. Auguro che detta Sorgente per la naturale composizione chimica e per le conseguenti proprietà terapeutiche, porti quelle soddisfazioni che non potranno mancare.

Comm. prof. Bignelli Pietro

Ispettore Generale Chimico

SPETTACOLI

Teatri

PUCCINI

RIGOLETTO. Opera in 4 atti di Giuseppe Verdi. Serata eccezionale ed avveniristico lirico senza precedenti. Baritone: Da Surra Giovanni; tenore: Barinone Aldo; soprano: Gina Bernelli; artisti dei grandi teatri. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Carlo Moresco. - Ore 21.

Cinematografi

ODEON

LA MOGLIE RINCONQUISTATA. Due donne nella vita di un uomo... due uomini nella vita di una donna... ma un solo grande amore. Novità 20 Century Fox con Myrna Loy e Warner Baxter. Ore 17.

SAVOIA

L'ULTIMA PROVA. Capolavoro Metro del regista Van Dyke con protagonista Barbara Stanwick e Robert Taylor. Uro di passioni e sentimenti nel romanzo di una donna innamorata. Ore 17.

IMPERO

MARTA. Dalla celebre opera di Plotow. Vicenda appassionata e lirica di entusiasmante successo. Edizione italiana cantata dal soprano Hilde Reggiani e dal tenore Antonio Melandri. Novità. Ore 17.

CECCHINI

IL CORRIERE DELL'ARIZONA. Grandi avventure del West fra banditi e cavalieri della Pampas. Novità di successo con Alice Day e Jack Hoxie, ed il cavallo dinamite. Ore 17.

9-59 è il numero del telefono dell'Ufficio Pubblicità - Via Prefettura N. 5 - Udine.

Teatro PUCCINI UDINE

OGGI Mercoledì 25 maggio, ore 21

Avvenimento lirico senza precedenti

GRANDE SERATA ECCEZIONALE CON L'OPERA

IN 4 ATTI DI GIUSEPPE VERDI:

RIGOLETTO

Protagonista il celebre baritone reduce dai trionfi del «Carlo Felice» di Genova:

De Surra Giovanni

Il Duca di Mantova sarà il grande tenore della «Scala» di Milano:

Aldo Sinnone

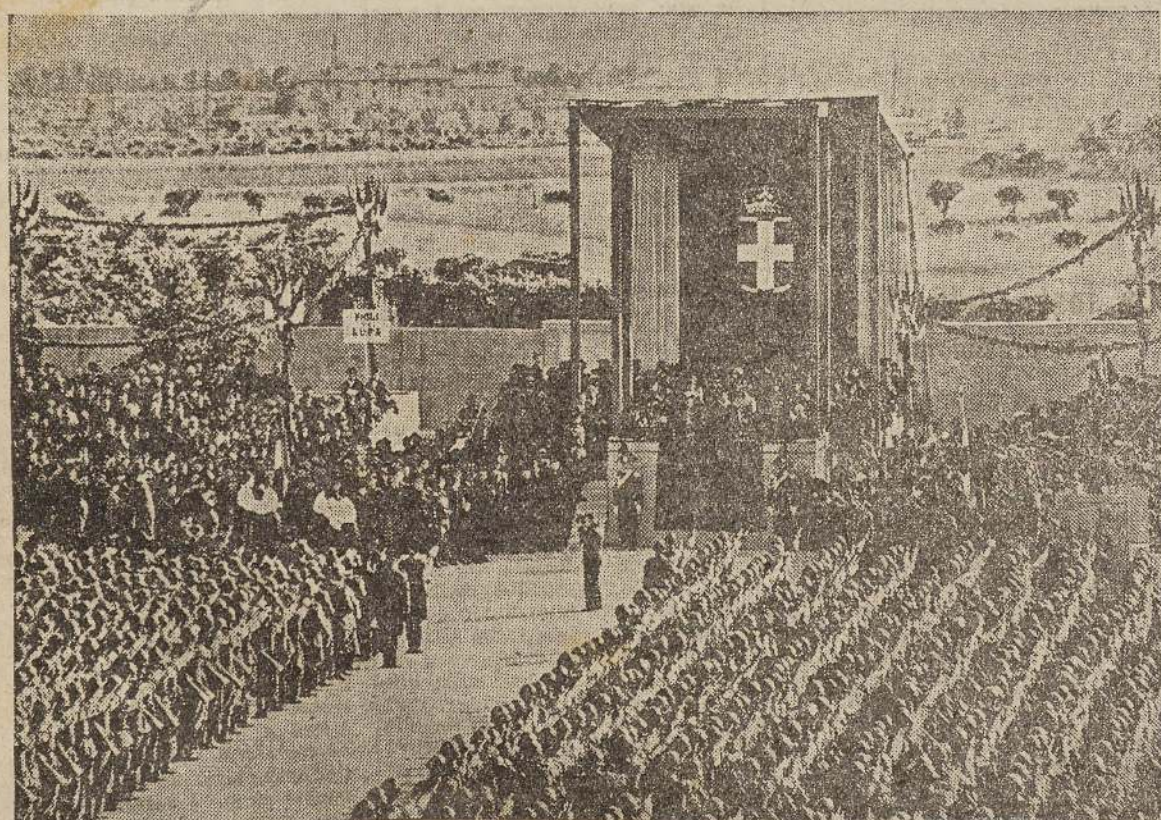
Gilda sarà sostenuta dal soprano del «Reale» di Roma:

Bernelli Gina

Maestro Concertatore e direttore d'orchestra:

Carlo Moresco

LO SPETTACOLO ODIERNO SEGNERA' UNO DEI MAGGIORI SUCCESSI DELLA LIRICA ITALIANA



Una visione dell'imponente schieramento all'Istituto Orlandi Camice Nere di Rubignacco (foto Brisighelli).

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Framperto, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 2

Vita e interessi

Fantasticherie di un rurale

Myrtis, Myosotis, Asclepias, Clematis, Ipomoea, Opuntia, Cosmos, Amaranthus... sembrano i nomi d'uno stuolo di danzatrici maledette, fiori della Ionia, chiamati a rallegrare i simposii d'un Alcibiade o di un Pericle coll'armonia delle membra elette, destinate ad imprimer nella fantasia creatrice d'un Fidia o di un Prassitele. Par di vedere allora i purpurei scanditeo ritmi dei gigli e dei cicalesti.

E' giusto che i più bei fiori portino nomi greci, perché soltanto la lingua ellenica è degna di denominare quel lusso del Creato che sono i fiori, effimeri bensì da formare una catena perenne, un monumento che, nella sua fragilità profumata, è più durevole dei blocchi granitici delle piramidi egizie, un monumento che si conserva sempre giovane e venusto, a differenza dei monumenti marmorei dell'Acropoli, fiori pur essi d'una pianta che sbocciò duemilacinquecento anni or sono e che — pur disaccorati ed i scheletrici — imbalzamano tuttora idealmente tutta l'Umanità.

Il suono di questi nomi evoca l'immagine dei fiori così chiamati e vi associa analogie femminili del passato, rivedete il ricordo di gentili folie mitologiche, di personagge dell'Allegoria antica e di quella rinata nel Settecento fra le sapienti armonie di minuetti e fra le esaltazioni inebrianti delle ciprie.

Myrtis, nome di Amazzone fiera e gentile che fu amata da Ermete; nome di una delle figlie di Meneste, sorella del fido Patroclo, che fu uccisa dalle melle di Eroelet, fu scelta da Erodoto come simbolo di purezza e di odore, che fu già sacro ad Afrodite, perché i poeti amorosi e gli amanti so ne coronavano la fronte; in Atene i supplivevoli, i magistrati ed i vincitori dei Giochi Istmici portavano corone di mirto; e fu sacro altresì alle ninfe del mare. Da Myrtis venne pure il dolce nome di Myrtide, che fu la elera greca cara ad Orazio, poeta latinissimo.

Miosotis, nome classico del fiore che i romani dicevano chiamarsi «Non ti scordar di me», Vergissmeinnich.

Rappellatoti, lorsque les destines M'auront de toi pour jamais separé.

E dire che questo bel nome sono i Myosotis suoi dire in greco una cosa tanto prosaica! Vuol dire (orrore!) orecchie di topo; perché le fogliette accoppiate e pelose rassomigliano alle orecchie di quell'indecente rosciniante; fidatevi un po' dei bei nomi greci!

Asclepias, dal greco ascholos - occupato e epios umanamente, occupato umanamente, Asclepias era il nome di Esculapio, il progenitore e il protettore dei medici, che umanamente si occupa di tenere i mali dell'Umanità.

L'asclepiade era presso gli antichi una sorta d'erba che nasce nei monti, molto simile all'edera, per la prima volta rinvenuta dal medico Asclepiade, ossia Maccone, figlio di Esculapio, il quale ne riconobbe la qualità terapeutica, atte a guarire molti mali.

La Clematide, sorta di bellissimo convolvolo colore azzurro cielo, detto «fiore di bacio», esistente alla nostra bisaccola, che usavano ritrarre nei loro lavori di ricamo ad agopuntura, e usavano vederlo riprodotta ad intarsiare nei loro tavolineti, di pietre dure di stile fiorentino, deriva il suo nome dalla parola greca d'equal uomo, che significa va vite o sarmiento. Questo fiore tanto delicato e fine non ha storia mitologica, né diede il nome ad alcuna bellezza famosa. Ed è strano, data la sua tendenza ad abbracciare, ad avvincente.

Ben altre glorie ha la fulgida Amariyllis, italianamente Amarillide, pianta della famiglia delle narcisoidi, che in vetta agli scapi nudi e turgidi, porta dei trifolati fiori bianchi, bianchi sericati di rosso o interamente rosei. Il nome deriva dalla particella a intensificativa, e da marille - favilla, e significa quindi di favillante, perché davvero questo fiore è di una sfogorante bellezza. Amariyllis si chiamava la pastorella celebrata da Virgilio ed in cui voleva impersonata la sovrana bellezza di Roma.

Adaptat aut uvas aut, quas Amariyllis amabet, nucez, e più avanti: Nu glandes Amariyllis, tuas, nec amygdala desunt, (Ovidio, Arte Amatoria).

E nel Rinascimento vediamo usata la nome di Amarillide frequentemente nei poemetti pastorali, quali la Amante del Tasso e il Pastor Fido del Guarini.

Cosmès, dal greco cosmos - bellezza; tanto che le schiave ornate, quelle che facevano belle le padrone, si chiamavano cosmète. Poche ragazze, le passavano brutte con quelle loro padrone senza cuore, tanto da far dire ad Ovidio, che era di buona indole:

Tuta sit ornatrix odi, quae sancti ora - Unguibus et rapta brachia figit acu; Devolet (et Tangit) domine caput illa timule - Plorat in invitas Sanguinolenta comas.

Sian scure le cosmeti odio, quelle padrone che ne feriscono la faccia colle unghie, e offese per le braccia, le trafegano collo spillone. Esse malediscono il corpo della tiranna e pur debbono toccarlo; versano esse lagrime e gocce di sangue fra quelle chiome invise). L'Opuntia è un acervo forastiero che sa dare delle piume sacrosante a chi le dà nome: le persone atte buone, che chiamano flos d'India, il nome deriva da Opuntia ad Opuntia, e la principale dei Lascari in Grecia ed altrove d'una città di Dalmazia.

zia, che in qualità di colonia greca, portava il nome della città fondatrice. Ora si chiama Fort Opus. Non pare quindi che questa pianta sia venuta dalle lontane Indie, ma da paesi a noi ben più vicini!

E qual nome più idilliaco di quello del Narciso Poeta? I Latini e i Greci lo chiamavano Narcissus e gli etimologisti fanno derivare questo nome da narce-stupore (vedi narcosi) per la supposizione che, cadendo in una specie di sopore, anche in lingua persiana nergis ha lo stesso significato e i loro poeti chiamavano nergis l'occhio ammaliatore della donna amata. Narciso era quel bellissimo adolescente che, affascinato ad un terso laghetto, vide per la prima volta la propria immagine e la trovò tanto seducente, che immemorato di sé stesso, si lasciò morire di languore, senza voler toccare più né cibo né bevanda, onde gli Dei impietosi lo trasformarono nel bel fiore odoroso che da lui ebbe nome.

La bellissima Ipomoea è una convolvulacea così denominata dalla somiglianza col genere convolvulus, al quale è stata riuma e da cui non differisce che per il fiore con istemma a foggia di testa. La parola

ipomoea deriva dalle due parole greche ipso-ellera e homoiostile; perciò: simile all'edera.

Dalia, la simpatica pianta cara agli ortolani del Friuli, ammirabile per la regolarità dei suoi petali disposti ad alveare, al nome che deriva dal greco dailos ossia originario da Dolo. Per pietà non confondiamo Dalia con Dalia, nome della fatale amante che seppe dare la forza di Sansone, giacché Dalia deriva dall'ebraico Dalai, che significa calamita, morbo e povertà... insomma chi più ne ha, ne metta! E difatti, la bella e perversa Filistea disse all'Unto dal Signore: «Come dici: io t'amo; eppure il tuo cuore non è meco? Già tre volte tu mi hai beffato e non m'hai dichiarato in che cosa consista questa tua gran forza!». E il povero Sansone, ingenuo come tutti i forti, le sparlava di sua pectore, ma lei gliela incalce! Ma l'onesta dalia che ammiriamo a fasci sotto ai portici di Mercato Nuovo, non ha nulla in comune con la sua perfida quasi omologa di razza semitica! Pare incredibile quanto fantasie mabbia fatto frullare per il capo l'elegante catalogo d'un'accreditata Ditta Agro-orticola!

A. Berlam

Cronaca di Cividale

Echi della cerimonia del 24 maggio

In occasione della venuta delle LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta, il Podestà ed il Segretario del Fascio hanno pubblicato il seguente manifesto:

«Fascisti, Cittadini! Il 24 maggio XV Cividale avrà la gioia e l'onore di ospitare le LL. AA. RR. il Duca Amedeo e la Duchessa Anna d'Aosta, S. E. il Luogotenente Generale on. Russo, Capo di S. M. della Milizia, presidi degli ordini dal Duca, Comandante Generale, prenderà in consegna l'Istituto Friulano Orfani di Guerra, per la sua nuova altissima funzione di previdenza a vantaggio degli orfani dei gloriosi Caduti per la conquista e la grandezza dell'Impero.

Agli augusti Principi Sabaudi e agli ospiti illustri vada il saluto devoto e riconoscente di questa romana terra che vibrò sempre di grande amore per la Patria, di somma devozione per la gloriosa Dinastia, di purissima fede nel Regime».

Il Podestà, a cerimonia ultimata ha indirizzato al Duca del Fascio il seguente telegramma:

«S. E. Sebastiani, Segretario Fascista, E. il Capo del Governo, Roma.

Prego esprimere Duca esultanza e riconoscenza Cividale per nuova destinazione Istituto Rubi-gnacco. Occasione adorna cerimonia consegna Istituto Eccellenza Russo presenti Altezza Reale Duca d'Aosta tutta Cividale ha vibrato di passione di fede di entusiasmo invocando il Duca. — Po destà Sandrini».

Nella Scuola di avviamento

La Direzione della Scuola avverte che gli esami di ammissione, idoneità e licenza per la sessione estiva 1936-37, avranno inizio il 14 giugno con l'orario che sarà esposto all'albo della Scuola.

La stessa. Le domande documentate devono essere presentate non più tardi del 5 giugno. Per chiarimenti rivolgersi alla Direzione.

Accenni sul Picolit

In una pubblicazione della R. Stazione di Viticoltura e enologia di Conegliano si trovano accenni interessanti circa un vitigno un tempo diffuso anche in questa zona.

S. Vito al Tagliamento

Nel Sindacato lavoratori del commercio

Con recente provvedimento dell'Unione Provinciale Fascista dei lavoratori del Commercio, il camerata Antonio Zuliani è stato nominato fiduciario comunale dei lavoratori del Commercio per il Comune di S. Vito al Tagliamento, in sostituzione del camerata Giuseppe Primoni, dimissionario per motivi di esigenze militari.

Il nuovo fiduciario comunale invita tutti gli organizzati lavoratori del commercio a voler versare il contributo tessera Anno XV° quanto prima.

Nella Sezione artiglieri

Il Presidente della locale Sezione Artiglieri in congedo comunica che il Raduno Nazionale dell'Arma avrà luogo a Roma nei giorni 12, 13 e 14 giugno prossimo venturo, e che le iscrizioni di coloro che intendessero parteciparvi dovranno farsi entro il corrente mese.

La quota di partecipazione è stabilita in lire 37 in 3. classe, ed in lire 62 in seconda classe, significando che possono parteciparvi anche i parvuli degli artiglieri ed i simpatizzanti per l'Arma.

Le iscrizioni vanno presentate al Presidente della Sezione — S. ten. Tramontin reg. Mariano — il quale darà la più accurata istruzione in merito alla partenza, agli alloggi, al rancio, alle gite turistiche annesse, al ritorno, ecc.

Contravvenzioni

In questi giorni i nostri vigili urbani hanno elevato le seguenti contravvenzioni:

a carico di Luigi Benelli da S. Vito al Tagliamento perché solo

Intendiamo il Picolit, «liquore» così denominato da una sorta di uva bianca che porta nel Friuli lo stesso nome, asseso a tazze frequenti ricerche fino dalla Francia, dall'Inghilterra e da altre lontane regioni. Così una nota apparsa nel «Nuovo Giornale d'Italia», del 1781.

Il Picolit era stato introdotto infatti, anche nella Marca Trevigiana. Con decreto del 10 giugno 1786 l'Ecc. Senato Veneto esentava il Picolit dai dazi stradal, ed incaricava l'Accademia di Conegliano di controllare la spedizione di tale vino e di rilasciare i prescritti certificati (di cui l'Accademia stessa deliberò di stampare ben 2000 copie).

Vi fu chi augurò che proprio i colli toscani si rivestissero di viti Picolit. Ma, come dalla pianura friulana, così d'ora Coneglianese il Picolit sparì, per rifugiarsi, ridotto ai minimi termini, sui colli cividalesi, certo come affermano gli autori della pubblicazione in parola per l'accessoria aleatorietà della sua produzione.

Grave fatto di sangue

Domenica sera, poco dopo l'imbrata una pubblica festa da ballo, il giovane Romano Cozzarolo di Antonio di anni 28 da Corro di Rosazzo, sparava con una rivoltella contro la giovane Emma Micheli di Giuseppe di anni 23 da Spessa di Cividale, lasciandola cadavere all'istante e poscia, nella precipitazione faceva partire un altro colpo, dal quale rimaneva anch'egli ferito.

Nella mattinata di lunedì, in seguito alle ferite riportate, il Cozzarolo Romano spirava al nostro ospedale. Movimento del tragico fatto è stato un bisticcio amoroso sorto tra i due in seguito ad alcuni balli fatti dalla Emma Micheli con altri giovani.

Beneficenza

Offerte alla Congregazione di Carità: signora Privilegi Maria vedova Angeli, nell'anniversario della morte del diletto figlio Battista L. 10; Cargnelli Tullio, nel trigesimo della morte del padre sig. Cargnelli Enrico lire 20, Ida e Maria Blasutti, per onorare la cara memoria del fratello Mario Blasutti, nell'anniversario della morte, lire 10.

Offerte al fondo pensioni della Società Operaia: Tomadini prof. cav. Marcello, per onorare la cara memoria del proprio padre, m.o. Raffaele, lire 25.

Le processioni del Corpus Domini

Domenica giovedì — giorno del Corpus Domini — si svolgeranno nel capoluogo e nelle frazioni di Savorgnano, Carbona, e Rosa le processioni rituali come di consueto.

Nel capoluogo la processione avrà luogo alle ore 8 e vi parteciperanno le autorità cittadine.

Il Pretura

Udienza del 23 maggio 1937 XV° — Pretore: dott. Virgilio Nardelli. Pubblico Ministero: rag. Giuseppe Novello; Cancelliere: sig. Giovanni Corradini.

Luigi Sante Tormen fu Giuseppe di anni 28, nato in Germania e domiciliato a Limana (Belluno), è imputato di mendicizia per essersi colto dai carabinieri di Casarsa, a chiedere l'elemosina negli esercizi pubblici ed in modo vessatorio.

Il pretore lo condanna a giorni venti di arresto, all'aspe processuali e tasso di sentenza.

Difesa ufficiale avv. Marino Tommasini.

Da Pordenone

La consegna delle fiamme alle organizzazioni femminili

Domenica 23 maggio nella sede del Fascio femminile, con semplice cerimonia sono state consegnate le fiamme alle giovani Fasciste e alle Masse Rurali. Erano presenti il Direttore e tutte le iscritte. Fungevano da madrine per le giovani Fasciste la segretaria del Fascio femminile co. Elena Cattaneo Reaz e per le masse rurali la signora Teresa de Iohannis. La benedizione fu impartita dal Cappellano dell'O. B. don Cerutti.

Entrambe le madrine, illustrarono con belle parole il significato della cerimonia e delle rispettive fiamme che vennero consegnate alle due adere. Vivi applausi hanno accolto le belle e sentite espressioni delle due madrine. La consegna delle due fiamme significa chiaramente che le organizzazioni femminili pordenonesi si apprestano a continuare con ancor maggior lena sulla via tracciata dal Duce alla donna italiana.

Ai Fanti in congedo
Tutti i fanti in congedo sono invitati a partecipare alla gita con mèta Casarsa fissata per il pomeriggio di domenica 30 corrente. La partenza avverrà dalla sede (Caffè Licinio) in bicicletta. Con altro comunicato sarà reso nota l'ora della partenza.

Spettacolo patriottico
Con larghissimo concorso di pubblico è stato proiettato l'altra sera il film della Rivista dell'Impero e dello storico cartello imperiale che si sono svolti il 9 ed il 10 maggio a Roma. Il più vivo entusiasmo è regnato durante tutto lo spettacolo.

Vivissipi e ripetuti applausi hanno accolto i punti più salienti della proiezione e la esecuzione degli inni nazionali.

Il primo concerto della Banda cittadina
Il 24 Maggio la banda cittadina si è presentata al suo pubblico per la prima volta quest'anno, sotto la direzione del prof. Antonio Felletti che ha sostituito, come è noto, internamente, il m.o. cav. Giacomo Savini partito per l'A. O. I.

La nostra banda, che si era trovata in difficili condizioni per la partenza per l'A. O. I. di alcuni tra i migliori suoi componenti, ha dimostrato con questo suo primo concerto di essersi subito ripresa sotto la guida del nuovo direttore.

Anche se i effettivi sono, logicamente, più ridotti, abbiamo però potuto applaudire un complesso affiatato ed intonato che ci ha offerto una lodevolissima esecuzione.

S. QUIRINO
Nozze
In questi giorni, a Trieste nella Cattedrale di San Giusto, la signorina Clelia Cerani ha dato la mano di sposa al camerata dott. Lino Portoghesi.

Testimoni i ceneri Aldo Biondoli e Nereo Flamini. Felicitazioni ad auguri.

SACILE
Ai commercianti
La Delegazione Mandamentale Fascista dei Commercianti invita le Ditte del Mandamento che non l'abbiano ancora fatto, a provvedere tempestivamente, giuste le istruzioni a suo tempo impartite dalla Unione di Udine, al pagamento dei contributi sindacali associativi dovuti a sensi delle vigenti disposizioni di legge, per il contr. anno, a mezzo conto corrente postale. I bollettini di versamento al detto conto si possono ritirare anche presso gli Uffici della Delegazione.

Si invitano altresì le Ditte interessate a voler ritirare presso questa Delegazione la tessera Confederale per l'anno in corso.

Cronaca di Tarcento

Per l'allevamento della pecora

Si ritiene, a torto, che la pecora sia indice di povertà, di agricoltura arretrata, ma questo non è assolutamente vero, quando la pecora viene allevata con giusti criteri. La pecora non deve soppiantare nella azienda i bovini, né il pascolo deve essere sostituito da campi di grano, ma questo ed il dare ad ogni famiglia agricola un certo numero di pecore, proporzionato all'estensione che possono avere i margini del podere, senza distogliere mano d'opera ed appesantire di troppo, c'è una bella distinzione. Ed allora non si sbaglia nell'affermare che, in questi casi, la pecora è indice di progresso e di tecnica agraria.

Nella montagna sacile è addirittura indispensabile.

Ci sono zone che producono un forte quantitativo di foraggio, superiore ai bisogni locali, tanto che spesso non è neppure raccolto per le difficoltà di fienagione o per le spese altissime di trasporto. Tipica è la montagna del Tarcentino, dove la pecora potrebbe trovare facile fienagione. Infatti nei comuni di Tarcento, Lusevera e Nimis qualche migliaio di pecore potrebbe trovare posto senza compromettere l'allevamento bovino, ma portando invece un contributo non indifferente nell'economia agraria locale.

Necessità quindi volgere l'attenzione su questa attività che può conoscere la qualità di pecore da allevare e necessità per trovare ai agricoltori i soggetti raccomandabili per l'allevamento.

Il secondo mercato di Tarcento, che ha visto un gruppo di pecore, ha voluto modestamente iniziare quest'opera. Essa, con l'aiuto dell'Ispektorato Agrario e degli allevatori intelligenti, potrà in avvenire maggiormente svilupparsi.

Queste le proposte del dott. Boti meritevoli di essere prese in volentoso esame.

Nella Pro Tarcento

Domenica mattina nel nostro Teatro comunale è stata tenuta la riunione degli esercenti e commercianti indetta dalla «Pro Tarcento».

Il Presidente camerata rag. Grisolia, presenti i membri del consiglio, ha con efficace parola illustrato gli scopi che l'associazione persegue. Principalmente la «Pro Tarcento» si prefigge di organizzare turisticamente la zona, diffondendone la conoscenza, attraverso una attiva propaganda; indire feste, mos, le raduni ecc. e cooperare alla riuscita di feste indette da altre istituzioni, nonché migliorare l'organizzazione delle esistenti. Sarà compito costante dell'associazione di promuovere il miglioramento della viabilità, degli alberghi e quello di vigilare le tariffe locali.

Ciò la «Pro Tarcento» ha in corso varie iniziative per la pubblica

L'ARVISIO

Il giuramento delle reclute del 9° Bersaglieri

Nell'anniversario del giorno in cui nel lontano 1915 squallida la diana che chiamava a raccolta la gente italiana per rivendicare i suoi più sacri diritti, con rito solenne e guerriero, al quale Canalicie nere ed Esercito, Reduci della grande guerra e giovani Legionari d'Arma, Associazioni d'Arma e combattentistiche, in perfetta fusione di spirito hanno presenziato, le reclute della classe 1916 del glorioso 9° Reggimento Bersaglieri, qui di stanza, hanno prestato giuramento alla Sacra Maestà del Re.

Sull'esempio dei fratelli maggiori gli iscritti alla XI° Leva fascista, immediatamente facevano seguire la loro solenne promessa di fedeltà al Regime.

La cerimonia si è svolta alla Caserma Italia alle ore 9. Per accordi presi dal Segretario del Fascio col Comandante del 9° Bersaglieri nell'ampio piazzale della detta caserma si trovava un battaglione di Bersaglieri al comando del ten. col. Franchini, un plotone della R. Guardia di Finanza, un manipolo formato da Militi Confari, Forestali e Ferroviari, oltre 400 organizzati dell'Opera Balilla, molti fascisti in divisa, una rappresentanza del Fascio Giovani e del Fascio femminile, Alpini, Fanti e Carabinieri in congedo. Nella tribuna eretta di fronte allo schieramento si notavano il colonnello Comandante del 9° Reggimento Bersaglieri, il Podestà ed il Segretario del Fascio, molti ufficiali dell'Esercito e della Milizia, oltre a tutte le autorità del luogo.

Il colonnello Comandante del 9° Bersaglieri ha fatto la celebrazione del 24 maggio. Quindi pronunciava la formula del giuramento militare, al quale le reclute della classe 1916, hanno risposto col loro poderoso «Giuro», seguito da una salva di mitragliatrice e dal suono di inni militari.

Subito dopo, il Segretario del Fascio, ha parlato sul significato del rito della Leva fascista e sulla bellezza di esso. Allo scambio dei simboli, seguiva la lettura del giuramento fascista, cui faceva eco l'entusiastico «giuro» dei giovani.

Indi si è proceduto al battesimo di dodici carri armati, in dotazione del 9° Bersaglieri. Alle potenti macchine di guerra è stato dato il nome di valorosi bersaglieri Caduti sul campo e decorati di medaglia d'oro e d'argento al valore.

La cerimonia si concludeva coi canti degli inni della guerra e della Rivoluzione intonati dai Bersaglieri del 9° Reggimento e dai presenti tutti.

Seguiva un lungo corteo che, attraverso le vie della città, raggiungeva piazza Unità, dove si scioglieva dopo ripetuti alala.

MALBORGHETTO
Nozze
Domenica 23 cor., è stato celebrato il matrimonio della signorina Elfrida Kovatsch, figlia del cav. Tommaso Kovatsch già benemerito Podestà del Comune di Malborghetto - Valbruna, e pro-prietario dell'Hotel Tommaso con il capitano di Corvetta Luigi Pilosio di Udine. Fungevano da testimoni, l'avv. Carlo Alcare di Udine per la sposa ed il capitano d'Artiglieria Guido Fimeg di Osoppo per lo sposo.

Il rito è stato celebrato dal parroco don Paterni.

La cerimonia si è svolta nella antica chiesetta di Bagli di Lussizza, addebbata di piante e fiori e secondo l'uso tradizionale.

Ricchi doni, numerosi gli omaggi di fiori ed i telegrammi augurali. Gli sposi, prima di raggiungere l'isola di Lero dove attualmente risiede il capitano Pilosio, sono partiti per il viaggio di nozze. I nostri più fervidi auguri.

Ieri, 24, alle ore 17

Adelina Conchione Paolini

rendeva la sua anima a Dio.

Strazini, il MARITO, la FIGLIA, i FRATELLI, le SORELLE ed i PARENTI tutti ne danno il doloroso annuncio.

I funerali seguiranno in Villanova dell'Indro alle ore 15, dove la salma giungerà da Padova.

La presente serve per partecipazione personale.

Essiccatario Coop. Bozzoli di Villotta di Chions

L'Assemblea annuale ordinaria dei soci è convocata per il giorno 13 giugno 1937 alle ore 15 presso la sede sociale per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO
1. Approvazione del bilancio;
2. Relazione del Consiglio di Amministrazione;
3. Relazione del Sindacato;
4. Nomina cariche sociali;
5. Varie.

Un'ora dopo l'assemblea in seconda convocazione delibererà con qualsiasi numero di Soci intervenuti.

Il Consiglio d'Amministrazione
Villotta di Chions, 25 maggio 1937 XV.

ABBONATEVI
IL POPOLO DEL FRUILLI

Per combattere l'obesità

basta prendere durante il pasto della sera o prima di coricarsi un solo GRANO DI VALS lassativo, separato, che assicura la combustione dei grassi per mezzo del fezzato ed elimina le tossine ed i rifiuti nocivi del corpo, in tutte le forme di obesità.

Flacone di 25 grani L. 4
Prodotto italiano - Lab. G. Manzoni
e C. Via Vela N. 5 - Autor. Prefettura
N. 3999 del 28-1-1937

ECONOMICI

COMMERCIALI
cent. 50 la parola. Min. L. 5

AGLI SPOSI: vasto assortimento di bomboniere troverete con gran risparmio alla **GALLERIA VENEZIANA** - Udine.

BALILLA quattro marce, 514 berlina, 509 berlina, 509 Spyder, Ford 2 litri spyder, perfettissimo stato, vendonsi, Casa dell'Auto, Via di Mezzo 1 - Tel. 8-62.

Bevibile migliore di puri agumi
L'A. DITTELLA CAROLINI
TARCENTO

CARROZZINE per bambini, i migliori marchi, ai migliori prezzi. LA VITRUM di M. Martini.

ESSICCATOI / Materiali diversi per Essiccatoi, disponibili, condizioni ottime. Rivolgarsi Circolo Agrario - Tarcento.

MARCELLA la più gradevole economica Acqua da tavola. Provatela.

MINIMO capitale cede officina riparazioni, noleggi moto, redito sicuro, garantito, Prachiusa 7, Udine.

PERMANENTE. Vendo apparecchio Wella, occasione. Via del Monte 4. Casa Guido. 7225

AFFITTI
Cent. 20 la parola Min. L. 2

AFFITTASI villetta 8 vani, Lagnano, cantina, garage, orto, giardino. Viale Venezia 159. Rivolgarsi Via Cavour 17.

APPARTAMENTO 6 ambienti d'affittare Via Stringher 8. Rivolgarsi via Carducci 1. (Butto e C.).

APPARTAMENTO piano rialzato, otto vani, termo, bagno, cortile affittarsi. Rivolgarsi F.lli Larocca - Viale Principe Umberto.

Butto & C.
UDINE - Via Carducci 1
Deposito Gomme Michelin
LIQUIDAZIONE
Cicli Cellina

OFFERTE D'IMPIEGO
Cent. 50 la parola Minimo L. 5

DEPOSI due commessi negozi manifatture primo ordine. Offerta 7100 Pubblica Popolo Friuli.

DEPOSI impiegato concetto impiegato ordine amministrazione. Indicare titoli studio, referenze. Scrivere 7225 Pubblica Popolo Friuli.

IMMOBILI
Cent. 50 la parola Min. L. 5

AFFARE conveniente vendesi Udine - Via Castellana, casa in buone condizioni, buon reddito, vani 10, corte, garage L. 33.000. Rivolgarsi Fontanini, Caffè Moro Udine.

VENDESI Via Cividale villetta 700 mq giardino parchetti, termi vani 7 più servizi. L. 70.000. Scrivere 7175 Pubblica Popolo Friuli.

VENDESI, occasione, grande bella villa «Rosmunda», ammobiliata, località amena, sal

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . . . 5-30
Pubblicità 3-30

la Provincia

Da Spilimbergo

Celestino Cavedoni, presente!

Ricorre oggi, 25 maggio, il decimo anniversario della scomparsa di Celestino Cavedoni, segretario di questo Fascio di Combattimento. Caduto per la rivoluzione mentre da solo assaliva le truppe nemiche in una lotta social-comunista.

Il Fascismo friulano, alle cui eroiche vicende spaurite ogni legge di nome, abbraccia le sue nerie insegne e ne saluta fieramente la memoria.

Finalissima "Torneo Scudetti". Dopo la giornata di riposo di domenica scorsa e dopo tre consecutive trasferte i nostri calciatori bianco-azzurri, si presentavano nuovamente al nostro pubblico domenica 27, per disputare con i Rorai la finalissima del "Torneo Scudetti".

Il Rorai, per questa decisiva partita si annuncia armato di seri propositi e ciò lo conferma la sua brillante partita giocata domenica scorsa contro il Risorio. Il quale ha dovuto soccombere. Circa la formazione del lundici del locale Dopelavoro esistono dei dubbi per l'indisponibilità delle mezza ai titolari, che risentono ancora le contusioni riportate in precedenti incontri.

Riassumiamo in breve le partite disputate dal locale undici per giungere alla finalissima di questo Torneo: il primo a dover combattere fu il volenteroso Aviano, che sul nostro campo subì il grosso punteggio di 9 a 1; la seconda squadra ad essere eliminata fu il Porcia che, pur giocando nel proprio campo, dovette lasciare via libera per due porte a zero; quindi è stata la volta del Maniago che in semifinale dovette subire al nostro Littorio l'umiliante punteggio di 10 a 1.

La partita avrà inizio alle ore 15.30.

VITO D'ASIO

Nell'ultima seduta del Comitato dell'O.N.B. presieduta dal dott. Druini si è discusso e concluso circa il da farsi per la prossima assistenza attiva agli organizzati.

Indi il Presidente, dopo una esauriente relazione sulla proficua attività statistica di quest'anno e sull'ottimo risultato del tesseramento, ha esortato i presenti a una più densa propaganda per iscrizione all'O.N.B. Balilla extra scolastica.

In proposito, si avvertirono i genitori che il termine utile per la iscrizione all'O.N.B. della pre piccola italiana, pre Balilla e avanguardisti, scade improvvisamente il 31 maggio c.o.m.

LATISANA

La processione del Corpus Domini. Ricorrendo domani la festa del Corpus Domini, si svolgerà nel pomeriggio la solenne processione che attraverserà le vie cittadine percorrendo il seguente itinerario: piazza Duomo, piazza Garibaldi, piazza Roma, via Rocca, via gen. Radicati, via Goldoni, via Vittorio Emanuele, piazza Osope, via Vendramin e piazza Duomo.

Chiusura dei negozi

Domani, festa del Corpus Domini, tutti i negozi si chiuderanno alle ore 12.

Esami di ammissione all'Istituto Tecnico

Nei giorni 8, 9 e 10 giugno p.v. presso l'Istituto Tecnico Inferiore "Paolo Bertoli", avranno luogo gli esami di ammissione alla prima classe dell'Istituto Tecnico. Gli esami avranno inizio alle ore 8.

AMPEZZO

Il rapporto del Fascio

Il rapporto annuale del Fascio di Combattimento è stato tenuto nel Teatro dell'Asilo Infantile, domenica scorsa, con l'intervento dei fascisti e delle organizzazioni del Regime, presenti tutte le autorità fasciste, civili e militari.

Dopo il saluto al Re Imperatore, ed al Duce e fatto l'appello, il Segretario del Fascio ed ispettore di Zona dott. Ugo Della Pietra ha ordinato un minuto di raccoglimento per commemorare i caduti scomparsi dopo l'ultimo rapporto.

E seguita la relazione morale, politica ed amministrativa dell'attività svolta dal Fascio nell'Anno XIV, e sono stati vagliati vari argomenti della reazione.

Il rapporto si è chiuso inneggiando al Re Imperatore ed al Duce.

Dopo il rapporto del Fascio tutti i partecipanti in corteo si sono recati al monumento dei Caduti, ove si è svolto l'atto simbolico della XI Leva fascista. In piazza Roma l'XI. Festa ginnastica dell'O.N.B. Balilla è stata eseguita da 250 Figli della Lupa, Balilla e avanguardisti italiani tutti in divise, mentre i Giovani Fascisti bene imbanditi ed equipaggiati col loro Comandante cantavano gli inni fascisti e patriottici, risuonando applausi entusiasti dalla folla che grèmia la piazza.

CAVAZZO CARNICO

Elargizioni della Società Operaia. La Società Operaia di M. S. ed I. in occasione della assemblea annuale ha erogato la somma di lire 1000 al Comitato per sistemazione del monumento ai Caduti; lire 200 al Comitato Comunale O.N.B. e L. 450 in favore di soci che abbiano oltrepassato i 65 anni di età e che si trovino in determinate condizioni di difficoltà economiche. I beneficiati ringraziano.

Solennità religiosa

Domenica 30 corrente si svolgerà una grande festa religiosa, ricordando la solennità di Nostra Signora del Sacro Cuore.

ARTA

Il Corpus Domini. Ricorrendo domani il Corpus Domini, la funzione religiosa e la tradizionale processione si svolgeranno sullo storico colle di San Pietro di Zuglio.

MOGGIO

Il servizio di autocorriere. La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato la delibera del Podestà con cui il Comune è autorizzato a ricorrere all'incarico del servizio di autocorriere Moggio - Stazione ferroviaria il capitale importo di L. 35.200 per l'acquisto di una moderna autovettura rispondente a tutte le esigenze di tale importante servizio.

Cane senza cacciatore

Il sig. Alfonso Franz di qui ha raccolto un cane da ferma di ignota provenienza dal mantello bianco con chiazze nere. Chi lo avesse perduto potrà rivolgersi direttamente al Franz.

CAMPOLONGO al Torre

Pubblicazione ruoli. Il Podestà avverte gli interessati che presso la Segreteria Comunale sono in pubblicazione dal 17 al 31 corrente i seguenti ruoli: Elenco generale dei datori di lavoro del commercio per l'anno 1936. Elenco matricola dei datori di lavoro agricolo anno 1937. Matricola dei contributi sindacali.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO

Nel decorso mese di aprile si è avuto nel nostro Comune il seguente movimento di stato civile: Matrimoni: Verzegnassi Odilo con Brandolini Maria casalinga. Nati: Pizzella Domenico di Carlo. Portelli Graziella di Giuseppe. Pittella Regina di Pio. Maruzzi Giuseppe di Francesco Saverio. Gerin Claudio di Giovanni. Spagnoli Orlando di Giovanni. Bazzani Giorgio di Elisa. Morti: nessuno. Immigrati: nessuno. Emigrati: 5 maschi e 2 femmine.

GLI AVVENIMENTI DELLO SPORT

CALCIO

Il Bologna in Jugoslavia. BELGRADO, 25. I giornali annunciano che sono stati fissati per il 27 e 28 giugno gli incontri di calcio che avranno luogo a Belgrado fra le squadre del Bologna e la Jugoslavia e tra il Bologna e il Graiganski.

CICLISMO

Una bella vittoria del sanvitese Centis nel Trevigiano.

A Mignola si è svolta lunedì scorso la gara di ciclismo (giovane) di Combattimento di Carbonara e dell'O.C. Trevigiano. L'importante gara ciclistica denominata "Prima Coppa del Comune di Carbonara e Coppa Mercurio" riservata per dilettanti e giovani fascisti. La corsa, organizzata dai dirigenti della Società del Sile, era dotata di ricchi premi individuali di rappresentanza e di un traguardo per un ammontare complessivo di circa 900 lire per cui ha visto gareggiare il fior fiore del ciclismo dilettantistico veneto, rappresentato dalla Società di Treviso, Venezia, Scorzè, Vicenza e Bassano. Il Friuli era rappresentato da una fortissima compagnia del C.C. Stefanutti di S. Vito al Tagliamento la quale ha avuto il vincitore assoluto nel popularissimo corridore Antonio Centis.

La prima pagina del libro d'oro della "Prima Coppa del Comune di Carbonara" viene così firmata da un friulano del quale da tempo tutti gli sportivi veneti parlano per le sue brillanti vittorie ottenute con le sue brucianti volate, ma che in questa gara ha dimostrato anche di essere un eccellente ciclista, essendo riuscito a sbaragliare tutti gli avversari nella non lieve salita di Calatino. Il sanvitese Centis, che in questo inizio di stagione non aveva ancora trovato la forma migliore, nella gara di Carbonara ha dimostrato di essersi riavvicinato al punto.

Al terzo posto si è classificato un altro sanvitese: Corrado Bernava il quale dopo una lunga assenza dalle gare, per servizio militare, in questa occasione ha dimostrato di avere i titoli per diventare il campione da tanto atteso in Friuli.

Nell'ordine poi, seguono: Gabrieli, Roman Giovanni dell'U.C. Trevigiano, Florean del Dopelavoro di Pordenone, Gardin della Stefanutti, Minisini dell'Udine e Dozzi della Stefanutti, i quali vanno indicati in fascio e lodati per il degno comportamento.

Ecco comunque, l'ordine di arrivo della bella corsa: 1. Centis Antonio del C.C. L. Stefanutti di S. Vito al Tagliamento che impiega ore 3.55 a compiere i 135 chilometri del percorso alla media oraria di km. 34.468; 2. Perini Vito dell'U.C. Trevigiano; 3. Bernava Corrado del C.C. L. Stefanutti di S. Vito al Tagliamento a ruota; 4. Gabrieli Ottavio dell'U. V. Trevigiani a mezza macchina; 5. Roman Giovanni, idem a un quarto di ruota; 6. Florean Romeo del Dopelavoro di Pordenone a ruota; 7. Gardin Gastone del C. C. Stefanutti di S. Vito al Tagliamento a ruota; 8. Minisini Angelo dell'U. C. Udinesi a una macchina; 9. Dozzi Primo del C. C. Stefanutti a due macchine. Seguono altri 23 in gruppo col tempo di Dozzi.

I Giovani fascisti

ai Campionati veneti su pista. I sottosegnati Giovani fascisti sono comandati a presentarsi all'Ufficio Sportivo del Comando Federale (Casa del Littorio Udine) nei giorni 26 e 28 maggio per essere esaminati per una eventuale inclusione nella squadra rappresentativa dei FF. GG. C. che parteciperà ai Campionati veneti su pista.

RUDA

Le manifestazioni di domenica prossima

Il Presidente locale dell'Opera Balilla, presi accordi con le autorità locali ed i dirigenti delle organizzazioni giovanili fasciste, ha fissato il programma delle manifestazioni che si svolgeranno il 30 corrente, sul campo sportivo del Littorio.

Ora 17: ammassamento delle centurie dell'O. B. sulla piazza Vittorio Em. III per l'omaggio alla la Garin Caduti. Ora 17.30: sul campo sportivo: rito dell'alza bandiera XI Leva fascista, distribuzione premi e diplomi agli organizzati. Ora 18: saggio corale, canti patriottici.

Gita a Roma

Per interessamento del Fascio femminile locale molte camerate a marzo hanno dato la loro adesione per la gita a Roma che si effettuerà nel prossimo mese di giugno.

S. DANIELE

Augusti gradimenti

Tempo addietro la terza classe mista diretta dalla signora Margherita Bezzanella e il figlio della Lupa, Bilodoli di Alessandro hanno mandato i loro auguri per la nascita del Principino. In questi giorni la classe suddetta e il piccolo figlio della Lupa hanno ricevuto una fotografia del principino coi ringraziamenti delle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte a firma dell'aiutante di campo gen. Almonino.

Distribuzione del civico acquedotto

Una ordinanza podestarile porta a conoscenza dei cittadini che per un periodo imprevedibile, l'acquedotto funzionerà a portata ridotta e con qualche interruzione.

AI COMMERCianti

«La Delegazione Mandamentale Fascista dei Commercialisti invia le Ditte del Mandamento che non l'abbiano ancora fatto, a provvedere tempestivamente, giuste le istruzioni a suo tempo impartite dalla Unione di Udine, al pagamento dei contributi sindacali associativi dovuti a sensi, delle vigenti disposizioni di legge, per il cor. anno, a mezzo conto corrente postale. I bollettini di versamento al detto conto si possono ritirare anche presso gli Uffici della Delegazione.

S'invitano altresì le Ditte interessate a voler ritirare presso questa Delegazione la tessera Confederale per l'anno in corso.

Primavera
Dra proficace l'igiene interna con
ELMITOLO
COMPRESSE DI
Elmitolo
L'APPARECCHIO PIU' DIFFUSO IN ITALIA
Ing. A. MAGINI - UDINE, V. Vitt. Veneto 44 - Tel. 6-83
Laboratorio riparazioni - Cambi - Occasioni

RADIONARELLI
L'APPARECCHIO PIU' DIFFUSO IN ITALIA
Ing. A. MAGINI - UDINE, V. Vitt. Veneto 44 - Tel. 6-83
Laboratorio riparazioni - Cambi - Occasioni

sigaretto

ROMA
COSTA 25 CENTESIMI

Appartamenti completamente LIGNANO arredati

Soggiorno al mare il più economico per famiglie. Indirizzare: Cav. PAOLINI - LIGNANO

ANNUNCI SANITARI

Medico Dentista Specializzato
Dr. A. DI CAPORACCO
Diplomato e già assistente v. al Istituto Stomatologico di Milano
Radiografia - Terapia fisica
Udine: via Prefettura 4, Tel. 12-77

CASA DI CURA
Dr. G. PARENTI
Specialista malattie
Orecchi - Naso - Gola
Via Duca d'Aosta 5 - Telef. 3-60
Visite ogni giorno

Prof. P. G. CANTELE
Primario inc. Ospedale Civile
Malattie orecchi, naso, gola
Consultazioni private in via E. Valvason 13: ore 11-12 (eccezzuato giovedì) e ore 15-17 - Tel. 12-75

Dr. E. WIZNER
Studio dentistico
Malattie dei denti - Protesi dentarie - Via Vittorio Veneto 54
Riceve ore 9-12 e 14-19

CASA DI CURA
Dr. A. CAVARZERANI
Chirurgia, Ginecologia, Ostetricia
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni - Via Treppo 12 - Tel. 3-34

Prof. Dr. S. MENGHETTI
Endoscopia - Via urinario
Apparato digerente
Udine: Mazzini 7, Tel. 4-49 ore 16-19
Casa di Cura, Tricesimo, ore 8-12

Dentista
Dr. DAMIANI
Medico Chirurgo Specialista
della R. Università di Bologna
Savorgnana 6 tel. 1, 80, ore 10-12-15-16

Studio Dentistico
BARTIROMO
Udine: Mercatovecchio 20, ore 8-12 e 14-18. Tel. 11-33. S. Daniele: mercoledì e domenica, ore 8-12.

SCIATICA
Reumatismi - Artrite
CASA DI CURA
dott. CASTELLANI
Porta Gemona - UDINE

Appendice de "IL POPOLO DEL FRIULI" - Puntata N. 141

PAOLO PALLAVICINI

PER LE VIE DEL MONDO

ROMANZO

— Animo, esasperate l'odio di razza sino a farlo esplodere e siccome i nostri non saranno disposti a sopportare con le mani in mano affronti, accuse e peggio, giustificare severi provvedimenti contro di essi... — Ma è un'opera diabolica, questa! — Resa più facile dal pregiudizio che esiste sempre contro di noi. — E voi credete che vi sia qualcuno interessato?... — Ricordatevi il boss alsaziano Schneider. — Max gettò un grido soffocato di sorpresa. — Allora sarebbe Mister... Non pronunciò il nome, ma guar-

un tumulto di idee e di supposizioni si affollava nella sua mente vivamente turbata. — Ma cosa dicono gli ufficiali e gli azionisti americani? — Ve ne sono molti che si dichiarano sinceramente addolorati. Voi sapete che non sono poi tutti ciechi, ma davanti a tutta questa serie di fatti, e questa strana recrudescenza di piccoli crimini, a queste voci insistenti che accusano gli italiani, rimangono perplessi anche loro e quando vogliono obiettare alla scusa o difenderci non hanno argomenti perché i fatti esistono. Parecchi mi hanno interrogato con viva apprensione, io ho assicurato che non credevo alla colpevolezza dei nostri, che essi non avevano nessun interesse a commettere quello di cui erano ritenuti responsabili, che essi non domandavano altro che di lavorare in santa pace e d'essere lasciati tranquilli. Mi chi sono allora i colpevoli? Ecco la domanda alla quale non ho potuto rispondere che col promettere di cercarli, di trovarli... Torno ora da quella pensione dove è rimasta bloccata quella notte miss A-

dria Rosenthal... — Ebbene? — La pazienza dei nostri è agli estremi. C'è un anarchico che chiama il "Casario per ridere", perché in fondo è un buon ragazzo, ma ha la peste imbevuta di teorie e di parolone. Figuratevi che stava consigliando i minatori di non sopportare più nessuna offesa, di rispondere alla violenza con la violenza. Al primo nuovo affronto — diceva loro — andiamo a far saltare la pensione di Malber — la pensione Malber è il luogo dove si riuniscono i caporioni del movimento e dove vi sono gli uffici dell'Unione. — Ho avuto un bel da fare a persuaderli che si calmassero, che aspettassero almeno i risultati dell'inchiesta che conducevo io. Ma come vedete, basta ormai una scintilla perché l'incendio divampi.

— In così pochi giorni giungere sino a questo punto... — Ed ecco una ragione di più perché il fatto sia sospeso. Non si vuol dar tempo di chiarire le cose, si lavora a precipitare gli avvenimenti, per raggiungere uno scopo che altrimenti non si potrebbe giustificare.

— La rovina della nostra impresa... — Anche quella, ma non è l'obiettivo principale; c'è qualcosa di più... — Max aveva una gran fiducia nell'ingegno e nella rettitudine del suo segretario. Nello stesso tempo, in quel momento gli parve che esagerasse, poiché quanto egli prevedeva gli pareva enormemente sproporzionato alla causa che lo provocava.

Nel frattempo erano giunti al villaggio dell'inventore e stabilirono subito il lavoro che si doveva svolgere alla riunione convocata per quel pomeriggio da Bruno Speri. Max Clairmont scendendo dal treno ed incontrando il suo segretario aveva avuto tutt'altro per la testa che di osservare i viaggiatori che scendevano come lui a Pittsburgh. Lo stesso Speri non vi aveva fatto caso, occupato esclusivamente a trovare il suo principale che era stato uno dei primi a saltare a terra dal Pullman. Erano subito usciti dalla stazione, tutti presi alla febbrile ansia di dare e di ricevere notizie sulla gravità della situazione, in altre circostanze e con diversi

disposizione di spirito avrebbero forse notato che da un vagono in coda al treno era scesa subito dopo il loro incontro una signora sola la quale, vedendoli, s'era fermata sui marciapiedi ed aveva atteso che se ne fossero andati per avviarsi anch'essa verso l'uscita. Dietro i vetri della sala d'aspetto l'aveva guardato uscire in istra: salire nella automobile e sparire poco dopo alla prima svolta.

Allora s'era decisa ad uscire anch'essa, alzando più che poteva il bavero di un semplice, ma pesante soprabito che la copriva sin quasi ai piedi e tirandosi ancora di più sulle orecchie un grazioso berretto di pelo nero. Pareva che volesse evitare il pericolo d'essere conosciuta da qualcuno, benché le sue precauzioni fossero quasi inutili, perché un dito solo le copriva il volto, rendendo difficile lo scorgere i suoi lineamenti. Ciò che non poteva nascondere era l'eleganza e la distinzione della sua figura, un non so che di speciale nel portamento che avrebbe potuto essere una rivelazione per coloro che la conoscevano.

Montò in un taxi e diede ordine al chauffeur di portarla fuori di Pittsburgh, sulla strada che conduceva alla zona dei campi minierari. Una distanza di otto miglia circa. Avrebbe avvertito essa quando avrebbe dovuto fermarsi.

Lo chauffeur la guardò sorpreso ed obbedì: — Ma laggiù non vi sono che baracche di minatori... — E che importa a voi? — chiese freddamente la signora. — A me niente, purché paghiate l'extra della corsa — brontolò l'uomo con arroganza.

La signora non rispose nemmeno. Si rincuorò in un angolo della macchina e si lasciò condurre. Attraversarono così la città. Uscirono in aperta campagna. La giornata era fredda e grigia. La strada, tutta buche e solchi, metteva a dura prova la resistenza dell'automobile, benché avessero spazzato la neve copiosa caduta nei giorni precedenti e ammonticchiata ai lati o gettata nei campi ancora tutti bianchi, gelati e scintillanti di mille schegge argentei nel candore non contaminato.

(Continua.)

Ultime notizie e informazioni

Come l'Italia e il Duce

sono apparsi ai giornalisti jugoslavi

BELGRADO, 25. I giornali jugoslavi continuano a pubblicare gli articoli dei loro inviati speciali in Italia. Gli scritti degli eminenti giornalisti vengono seguiti con il più vivo interesse dall'opinione pubblica che sin'ora conosceva ben poco dell'Italia di Mussolini e del Fascismo.

L'ufficio di «Vreme», pubblica il seguito delle impressioni riportate dal redattore Bata Jovanovic, in cui si fa rilevare la grande operosità e la volontà di pace del popolo italiano. «Con devota reverenza abbiamo percorso chilometri e chilometri di questo popolo di operai che vive nell'entusiasmo della produzione, trovando lavoro e pane soltanto attraverso una lunga fatica ed abbiamo allora pensato ai nostri campi e alla struttura della società jugoslava. Un solo uomo — continua il giornalista — è al di sopra di tutta l'Italia: Mussolini. In lui il popolo italiano vede il simbolo dei suoi sforzi e l'interprete dei suoi pensieri. Tutti si sono messi a sua disposizione: gli operai, i hanchieri, i letterati, gli aristocratici, gli insegnanti, i militari. Mussolini ha fatto rinascere una Italia che crede in se stessa, che combatte per le sue concezioni».

L'invito speciale di «Politika», il più diffuso giornale jugoslavo, Pietro Milojevic, descrive la figura potente del creatore del Fascismo. L'articolo occupa una intera pagina del giornale ed è esclusivamente dedicato alle impressioni suscitate dalla persona di Mussolini, capo di popolo. «Ho assistito nel mondo — scrive il giornalista — a parecchio cose, ma ciò che mi ha maggiormente impressionato è l'intimo contatto fra folle in basso e la persona del Duce in alto, sul suo balcone. La folla non sembrava applaudire il suo signore ma qualche cosa di vicino e di caro. Senza dubbio, trovandosi a contatto con le masse, Mussolini è nel suo migliore elemento».

«Si sbagliano — conclude la corrispondenza — coloro che oggi credono di poter governare senza, ovvero contro le disposizioni delle masse popolari. Forse mai la massa popolare è stata un fattore di governo tanto potente quanto ai nostri giorni. E' soltanto colui che conquista la fiducia e la disposizione delle masse che può governare. Mussolini ha fatto ciò. Egli impone la sua volontà e il suo volere al popolo ma in modo tale che gli italiani vedono in essa una espressione della volontà d'Italia. Ecco il dittatore onnipotente che attraverso le finestre scoschiate del suo palazzo sente ininterrottamente la voce del suo popolo che Egli sa ascoltare e comprendere».

Van Zeeland aggiorna il progetto di amnistia

BRUSSELLE, 25. Per evitare una crisi governativa a causa della questione dell'amnistia, Van Zeeland ha proposto una formula di transazione consistente nel non accordare la eleggibilità agli amnistati che fra 4 anni poiché le elezioni devono avere luogo fra due anni e mezzo. Questo provvedimento equivarrebbe a differire la eleggibilità tra otto anni e tra otto anni la maggioranza avrà più di 60 anni. La formula provoca notevole distensione.

La ferocia di Stalin sintomo di panico

WASHINGTON, 25. L'editoriale della «Washington Post», commentando le esecuzioni di Tiflis, afferma che la stabilità del regime di Stalin riposa sul terrore e non è quindi una vera stabilità. «La ferocia — conclude il giornale — con cui il regime va punendo i suoi protetti, nemici, indica la vasta misura della nervosità, dell'incertezza, del panico».

Il disastro dell'«Hindenburg», dovuto a fenomeni fisici?

LAKEHURST, 25. L'opinione espressa alla commissione d'inchiesta dal comandante Eckner che la esplosione dell'«Hindenburg» potrebbe essere stata prodotta dall'elettricità statica è stata confermata dalle dichiarazioni di due altri esperti: il prof. Ickman della scuola politecnica di Monaco ed il prof. Suave dell'ufficio nazionale di Washington. Ickman ha dichiarato essere possibile che le perturbazioni atmosferiche abbiano provocato il cosiddetto fuoco di Sant'Elmo. Benché questo fenomeno non provochi scintille, può produrre tuttavia un calore sufficiente per incendiare una miscela di aria ed idrogeno. I due esperti respingerebbero la teoria, secondo cui bisognerebbe ricercare la causa della esplosione nelle onde ad alta frequenza della stazione radiotelegrafica di Lakehurst perché l'energia elettrica di detta stazione è troppo debole.

Gli orologi svizzeri incrociano le braccia

BERNA, 25. 700 operai di una fabbrica di orologi di Bienne hanno proclamato lo sciopero per ragioni di salario. Intanto sono fallite le trattative che avevano iniziato le autorità e perdura lo sciopero in tutta la zona degli specialisti dei quadranti. Perdura egualmente lo sciopero degli edili.

Ragazzi di Mussolini

Salva la sorellina caduta in un fossato

ADRIA, 25. In località Vallina di Taglio di Po mentre il dodicenne Ferrante Veronesi di Fulvio faceva giocare la propria sorellina Fulvia, lasciatagli incustodita dalla mamma, la piccola sfidando la vigilanza del fratello attraversando la strada andava a finire in un profondo fossato pieno d'acqua. Accortosi di ciò il bravo Balilla accorse prontamente e lanciandosi a nuoto poté dopo sforzi inauditi trascinare sana e salva alla riva la sorellina che stava per annegare.

Mirabile abnegazione di un balilla salernitano

SALERNO, 25. In occasione della Leva fascista, S. E. Ricci ha promesso a caposquadra del Balilla Amadeo d'Alipio da Buccino che per l'intero anno scolastico ha trasportato a spalle da casa a scuola e viceversa un compagno paralitico, desideroso di studiare ed impossibilitato a farsi trasportare con altro mezzo. La consegna del diploma è avvenuta alla presenza del Prefetto, del Federale e altre autorità, e rappresentanze e di circa 20 mila persone convenute allo stadio per la festa ginnastica dell'Opera Balilla.

Primato motonautico conquistato all'Italia

ROMA, 25. Sulla base misurata di Sabaudia il pilota Franco Venturi della Associazione Motonautica Italiana, pilotando la propria imbarcazione «Pantera» (scalo Feltrinelli, motore BPM) ha battuto il primato mondiale di durata della corsa per motoscafi da corsa 300 Kg. alla media oraria di chilometri 61.074. Il precedente primato era detenuto dall'inglese Mr. H. C. Noddy alla media di chilometri 53.615.

Tragica notte di bufera in una provincia polacca

Cento vittime e rovine

VARSAVIA, 25. Cominciano a giungere notizie parteciate sulla spaventosa alluvione verificatasi nella provincia di Kielce, dove per più di 12 ore ha imperverato un violentissimo temporale, che ha reso difficile l'immediato salvataggio della popolazione. Nei distretti di Michow, Pincow, Ovkusz e Stopik gli abitati sono rimasti quasi totalmente distrutti dalle acque dei corsi d'acqua locali che hanno improvvisamente e rabbiosamente rotto gli argini, allagando le campagne. Di interi villaggi non restano che rovine. Una violentissima grandinata ha sfondato i tetti in molte località, ha infranto i vetri delle abitazioni, mentre l'orrore della tragica notte veniva aumentato da numerose scariche elettriche che hanno distrutto intere famiglie. Il raccolto è perduto, quasi tutto il bestiame è distrutto, i ponti ferroviari sono stati travolti e la galleria presso Kielce è stata travolta e danneggiata da costruzioni, anche qui ad interrompere il traffico ferroviario. Il numero delle vittime non si è ancora potuto accertare, ma si crede ammonti ad un centinaio di persone. Secondo le ultime notizie sembra che le acque accennino a ritirarsi. Un rapido ed approssimativo bilancio del sinistro segnala 120 edifici distrutti, 300 altri danneggiati, senza tener conto delle case coloniche sommerse e travolte dalle acque.

La salma di Rockefeller nella villa presso New York

NEW YORK, 25. Iersera la salma di Rockefeller ha lasciato la casa invernale di Ormond nella Florida ed è stata trasportata in treno speciale nella villa di Tarrytown presso New York, presenti in stazione soltanto gli impiegati e le persone di servizio della casa. Durante la sequenza un coro paesano cantò canzoni predilette da Rockefeller. La morte del filantropo non preoccupa per la continuità dell'esistenza delle grandi istituzioni scientifiche e di beneficenza da lui create, poiché esse sono state finanziate in modo da poter avere una vita autonoma. (R. S.).

Un «baby» Lindbergh è nato in Inghilterra

LONDRA, 25. Il «Daily Express» conferma stamane la notizia, già divulgata in America, sulla nascita di un bambino in casa del colonnello Lindbergh. Il giornale precisa che il parto avvenne, poco dopo mezzogiorno del 13 corrente, in una clinica di Londra, dove il famoso trasvolatore si è recato ogni giorno, insieme col figlio John, a visitare la puerpera e il neonato, che godono entrambi buona salute. La Direzione della clinica ha l'ordine di non dare alcuna informazione e infatti si è rifiutata di confermare la notizia del parto trincerandosi dietro il segreto professionale, ma non ha smentito la notizia, raccolta anche dal giornale londinese, e ciò può equivalere ad una implicita conferma.

Il Giro d'Italia

Servadei vittorioso a Vittorio Veneto

VITTORIO VENETO, 25. Da Forlì il «via» ai 43 superstiti è stato dato alle ore 8. Il folivese Servadei non appena dato il segnale di partenza, si è portato in testa al gruppo ed ha raccolto altri applausi. Poco dopo si portano in testa gli uomini di Bartali e al comando si alternano Valle, Sessa e Cazzulani. Dopo un mezz'ora di corsa si giunge a Faenza, e dopo un'ora si giunge a Imola, km. 29 e mezzo. La media si mantiene sui 23 km. all'ora. E infatti, alle 10,5 quando si transita col plotone completo sul ponte del Reno, si sono percorsi in due ore 60 km. Ballo di notevole da registrare nella terza ora di corsa.

A Ferrara, km. 101, il gruppo transita alle 11,35. Il traguardo a premio è vinto da Maldini. Il plotone, festeggiatissimo dalla popolazione, esce da Ferrara dirigendosi verso Rovigo e costeggiando il Po fino a Polesella. Il sole batte in pieno, i rettilinei sono interminabili e l'andatura rallenta leggermente. Alle ore 12,45 preciso il plotone in gruppo transita per Rovigo.

Sul ponte di Rovigo, quasi nelle vicinanze del viale dove lo scorso anno si accese una violenta battaglia contro Bartali, si profila il primo colpo di scena. Siamo esattamente a metà della gara quando Bartali rallenta, guarda con una certa preoccupazione la folla e si ferma. Molte teste si voltano indietro ad osservare che cosa sta succedendo, e naturalmente più indugiati sono gli atleti del gruppo degli italiani. L'«estero» Bartali insiste nella forzata sosta ed ecco di colpo divampare l'offensiva.

Cimatti oggi, anziché insorgere, regola l'andatura, che si aggira sempre sui 40 chilometri orari, portando nella sua scia il compagno Molinar e altri 35 atleti. Indietro invece il povero Bartali arranca di speranzoso, perché il suo aiuto non ha che Bovic. Come e Sessa, mentre l'altro bianco verde Astrua, in compagnia di due stranieri, è distaccato maggiormente. Il distacco di Bartali aumenta progressivamente, tanto che a Padova,

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO

Gambi	24	25
Parigi	84,70	84,95
Londra	99,92	99,92
New York	19	19
Zurigo	434,75	434,50
Bruxelles	4,30	4,30
Vienna	3,50	3,50
Praga	66,26	66,26
Amsterdam	10,45	10,45
Titoli di Stato		
Rendita 5%	93,95	93,85
Rendita 3,50%	74,10	74,10
P. Conv. 4,50	72,50	72,45
B. T. 1940	101,35	101,32
B. T. 1941	101,35	101,30
B. T. 1943	91,90	92
B. T. 1944	96,15	96,15
Obbl. V.	89,27	89,25
Titoli diversi		
Ass. Generali	445,00	445,00
La Centrale	880	882,50
Ferr. Medit.	543	540
Meridionali	895,50	897
Costr. Venete	629	629
Man. Tosi	72,25	72,25
Costr. Meridionali	37,75	37,50
Un. Manifatt.	354	355
Un. Gavardo	315	320
Un. Rossi	430	418,00
Un. Targetti	127	127
Casacini Seta	441,50	445
Bernasconi	96,50	96,50
Chatillon	106	107
SnA	462	467,50
M. Pacchetti	88	85,50
Scotti e C.	54	53,50
Ansaldo	56	57
Ive	228	228,75
Metallurg. Ital.	240	240
Monte Amiata	90,75	91,50
Montecatini	212,50	213,50
Dalmina	229,50	231
Breda	235,50	235
Bianchi	94	95,50
Isotta Fraschini	35,87	35,50
Flat	454	461
Off. Reggione	92,25	94,25
Ad. di Elettr.	216	216
Piacentina	230	222
C.I.E.L.I.	335,50	338
Dinamo	310	311
El. B. Milanese	156	156
El. Bresciana	286	286
Valdarno	183	187,50
Emil. Elettr.	453	452
S.F.I.L.	131	131,50
Treppo d'Adda	417	419
Cisalpinia ord.	110,75	112
Cisalpinia priv.	140,50	141
S.E.S.O.	86,25	87,25
Edison ord.	315	315
Edison postergate	231	231
S.T.E.T.	637	638
S.I.P.	62,35	62,50
Tirso	160,50	160,50
Sarda	78	82,25
Vizzola	473	473
Teti	810	812
Terni	292	291
Meridietti	317	317,50
Unes	11,05	11,10
Marelli e C.	113	116
Tommaso Ital.	92,50	92,50
Distillerie Ital.	202,75	201,50
Eridania	486	486
Rom. Zucch.	90,75	90,75
Raff. L. L. ord.	532	538
A.N.I.C.	102,75	102,75
Italiana Gas	15,25	15,30

Mira Lanza 167 — 172,75
Petroli d'Italia 10,05 — 10,05
Aedes 94 — 95
Iniz. Edil. 42 — 41
Fon. Reg. pr. 34 — 34

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni del valore nominale di lire 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 25 maggio 1937:

I.R.L. Serie Stet 4% 618 — 618 —
Op. pubbl. I.R.L. 4,50% 468 — 468 —
Op. pubbl. Elter 4,50% 474,75 — 474 —
Pubblica utilità 6% 505,50 — 505 —
«Stet» 6% 505,50 — 505 —
Credito Navale 6,50% 505 — 505 —
Edison em. 1931 6% 504,50 — 504 —
Emiliana 6% 502 — 502 —
Merid. di Elettr. 6% 501 — 501,50 —
Soc. Esorc. Telef. 6% 497,50 — 497 —

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

MERCATI

A UDINE
Il Municipio di Udine ci comunica i seguenti prezzi praticati ieri:

Frutta e verdura
Prezzi per quintale: Aranci da lire 110 a 120; ciliege da 140 a 230; fichi secchi da 180 a 250; mele comuni da 160 a 190; noci comuni da 1.250; aglio da 50 a 70; asparagi da 150 a 180; cipolla da 30 a 40; insalata da 20 a 30; patate da 35 a 65; piselli da 40 a 130; radicchio da 30 a 75; spinaci da 40 a 50.

Piazza S. Giacomo
Prezzi per chilogrammo: Aranci da lire 1,20 a 1,30; ciliege da 1,80 a 3; fichi secchi da 2,30 a 3,30; limoni da 1,20 a 1,50; mele comuni da 2,40 a 2,70; noci comuni da 2,30 a 3; aglio da 0,70 a 0,90; asparagi da 1,80 a 2,20; cipolla da 0,50 a 0,65; insalata da 0,30 a 1,20; patate da 0,45 a 0,70; piselli da 0,65 a 1,50; radicchio da 0,40 a 1; spinaci da 0,50 a 0,65; verza da 0,25 a 0,40.

Pollame
Via Zanen
Anitre a peso vivo al chilo da lire 5 a 5,50; a peso morto da 8 a 9; conigli da 3 a 3,30 e da 5,50; galline da 6 a 6,50 e da 9 a 12; oche da 4 a 4,50 e da 8 a 9; piccioni da 2,25 a 2,50; polli da 8 a 8,50 e a 11; uova fresche ciascuna a 0,36.

Cereali
(Piazza XX Settembre)
Granoturco giallo al quintale da lire 78 a 82; granoturco bianco da 78 a 80; cinghiano da 76 a 78.

Legna, carbone e foraggi
Breda Bassi
Fieno alta di prima da lire 12 a 13 al quintale; fieno bassa da 11,50 a 12; erba spagna da 15,50 a 16; paglia da 8 a 9.

Legna di faggio, rovere (spaccata) da lire 8 a 8,50 al quintale; legna in sorte da 7 a 7,50; carbone legna a 32.

Comunista condannato

BUDAPEST, 25. Il tribunale di Szekesard ha condannato a 15 anni di reclusione certo Rudas che nel 1919 fu presidente del tribunale rivoluzionario di Budapest e che dopo il fallimento della dittatura comunista di Bela Kun si era rifugiato all'estero. Il Rudas era ritenuto spontaneamente in Ungheria un mese fa e si era costituito.

XIX Fiera di Padova

PADOVA, 25. La XIX Fiera di Padova, manifestazione speciale per la valorizzazione del prodotto italiano, si aprirà il 3 giugno p. v. per chiudersi il 20 successivo.

Il volo Parigi - Tokio

SCIANGAI, 25. Secondo una notizia ufficialmente confermata, gli aviatori francesi Doret e Micheletti, a causa del cattivo tempo, hanno dovuto atterrare a Fort Bayard.

Notizie in breve

DALL'ESTERO
Il Cardinale Kaspar, Arcivescovo di Praga, partirà venerdì per Roma, dove si tratterà sino al 7 giugno.

Undici aeroplani anfibi sono stati commessi dal dipartimento della Lancia degli Stati Uniti, per un valore di un milione, 950 mila dollari.

L'«Orient Express» ha subito ieri undici ore di ritardo al suo arrivo ad Istanbul, causa le inondazioni che hanno colpito la Bulgaria.

65 mila americani beneficranno a 65 anni di età della nuova legge sulle pensioni, sanzionata ieri dalla Suprema Corte.

Imet Incuno, Ministro degli Esteri turco, è giunto ieri ad Atene, dove è stato ricevuto da Re Giorgo e dove avrà colloqui politici con Metaxas.

Se non temessimo di attirarci le ire dell'ufficio stampa della «20th Century Fox», l'editrice di questo film, vorremmo dire che il vero eroe del film è il terzo, l'avvocato — Claire Trevor — cioè colui che dimenticò dei suoi sentimenti personali, brucia, all'ora della vera amicizia, quanto di impeto e di umano ci avrebbe potuto essere nella sua anima e nel suo comportamento allo scopo unico e solo di concludere la commedia come dal titolo.

Ciò premesso è facile comprendere la trama di questo lavoro e lo scapigliato corteggiamento sfortunato l'abbiamo ma lo evitano mercé la buona volontà dei diretti interessati e più di tutto mercé l'abnegazione dell'amico comune, l'avvocato di cui sopra.

Il film, diretto dal Cronwell, è svolto dignitosamente con intenti per commerciali.

All'«Odeon».

«Marta».
L'opera celeberrima di von Flotow rivive sullo schermo, in un film logicamente musicale, gustosamente interpretato dalla Ralf, dall'Alexander, dal Kampen e dalla Weiser nei ruoli primi.

Karl Anton — il regista — lo ha saggiamente diretto e ne ha tratto un lavoro che interessa tanto nel lato scenico quanto in quello fonico.

Il film è naturalmente una riduzione piuttosto libera dell'opera omonima. Tecnicamente è ineccepibile.

All'«Impero».

«L'ultima prova».
L'ultima prova, quella oltre la quale non si può andare, la prova decisiva, la «finalissima» — direbbe uno sportivo — «in extremis» la chiamerebbe un medico — in linguaggio cinematografico ha sempre per posta la vita. Più della vita non si può giocare e c'è sempre modo di avere, se non lo applauso, l'approvazione del pubblico di fronte al gesto che si fa eroismo.

Chi gioca la vita ne «L'ultima prova» è proprio Barbara Stanwick; povera Barbara tanto graziosa, tanto brava, tanto espresiva eppure tanto incompresa dal quel Robert Taylor che la pianta per seguire i consigli del fratello il quale, prima lo allontana e poi se la sposa lui, (Capisco che non è facile capire, ma in ogni modo è proprio così). Non è che lui si sposi la donna, ma è lei donna che, per vendicarsi di non averle permesso di sposare il fratello, se lo sposa. (Qui continua a non capire ma vi assicuro che è esatto).

Poi va, a finire che lei per dimostrare il suo amore, il suo vero amore, a Taylor si inculca un bacillo per dargli modo di espiare un proprio lavoro, da una armatura soporante, — fortunatamente non troppo alta — per captare alcune tegole che finivano proprio sulla testa del malcapitato Stanwick. Per fortuna questi riportava soltanto una ferita latero-occipitale ed escoriazioni al capo ma senza fratture. E' stato dichiarato guaribile in alcuni giorni.

Tegole sulla testa
Di un brutto incidente è stato colpito sul lavoro il manovale Ferruccio Tosolini di anni 38 da Ticesimo. Mentre stava accendendo ad un proprio lavoro, da una armatura soporante, — fortunatamente non troppo alta — per captare alcune tegole che finivano proprio sulla testa del malcapitato Stanwick. Per fortuna questi riportava soltanto una ferita latero-occipitale ed escoriazioni al capo ma senza fratture. E' stato dichiarato guaribile in alcuni giorni.

Incidente ciclistico
L'altro giorno il contadino Luigi Rocco, di anni 48, da Laipacco, fece una ruvida caduta dalla bicicletta. Credette di potersi curare in casa, ma ieri, dato il persistere dei dolori, si decise di ricorrere all'Ospedale di Udine. Qui vi il sanitario riscontrò al Rocco la probabile frattura dell'omero per cui lo fece accogliere in attesa degli accertamenti radiologici.

Grave caduta dalle scale
La casalinga Maria Della Libera, dopo la visita del sanitario, è stata accolta al nostro Ospedale Civile per fratture costali all'emitorace destro, riportate cadendo dalle scale. 30 giorni di guarigione.

La processione del Corpus Domini
Le funzioni in Duomo
Domani, solennità del Corpus Domini, nella chiesa Metropolitana sarà celebrata alle 9 la S. Messa con assistenza pontificale di S. E. l'Arcivescovo.

Dopo la S. Messa si svolgerà la solenne processione per le seguenti vie: Stingham, Savonarola, Gorgi, Piave, Piazza Patriarcato, Manin, Piazza Vittorio Emanuele, Vittorio Veneto.

Alla processione prenderanno parte il Capitolo Metropolitano, il Collegio dei Parroci Urbani, il Seminario, gli Istituti religiosi, le Associazioni di Azione Cattolica, le più Unioni ed i fedeli di tutte le Parrocchie.

Nell'Unione Commercianti
Ammasso obbligatorio della lana di Iosa.
Il Sindacato fascista dei commercianti di prodotti tessili comunica che presso gli Uffici dell'Unione Commercianti potranno prendere visione del R.D.L. 8 marzo 1937 n. 521 riflettente le norme per gli ammassi della lana della produzione 1937.

Importazione di semi non cinesi da Germania.
Il Sindacato fascista dei commercianti di prodotti agricoli, avverte le ditte in possesso di bolle doganali e fatture di origine riflettenti l'importazione di semi non cinesi (voce dog. 117) effettuate negli anni 1932-1933, che tali documenti dovranno essere consegnati al più presto all'Unione Fascista dei Commercianti per poter usufruire di una quota supplementare sul contingente d'importazione.

Importazione di porcellane dalla Germania e Cecoslovacchia.
Il Sindacato fascista dei commercianti del vetro e della ceramica, comunica che il Sottosegretario per gli Scambi e le Valute ha disposto che le ditte importatrici dovranno trasmettere le relative domande esclusivamente a tramite della Federazione Nazionale di categoria. Le domande d'importazione di porcellane dalla Germania e Cecoslovacchia, corredate dalle fatture vistate dalle rispettive Commissioni nazionali, dovranno perciò essere presentate all'Unione Commercianti per inoltrarle alla Federazione nazionale.

«Gli Albergini in Italia».
Il Sindacato fascista alberghi e turismo comunica a quelli dei propri associati che intendessero provvedersi dell'Annuario de «Gli Albergini in Italia» come tale pubblicazione debba essere richiesta esclusivamente all'Enit (Roma, via Marghera, 2).

I commercianti di giocattoli sono avvertiti che il 27 corrente si terrà in Firenze un raduno nazionale della categoria. Riunione per le ore 10, all'ingresso della Fiera.

Conferenza al Dopolavoro «S. Domenico».
Ieri sera, con l'intervento di un centinaio di soci, presente il Fiduclario del I. Gruppo Rionale «Pio Pischiutta» ed il presidente della Sezione Dopolavoro «S. Domenico», il Cent. della M.V.S. N. Cappellano don Domenico Urbani, ha tenuto una conferenza sul tema: «Gli operai in Africa Orientale». Egli ha posto soprattutto in evidenza l'enorme differenza di trattamento materiale e morale fra gli emigranti di un tempo che si recavano in Africa — alla ventura, e gli operai che ora vanno in Africa Orientale assistiti con prontezza dalle provvidenze del Regime.

Gita al Grappa degli invalidi di guerra
Per il 27 giugno p. v. è indetta dalla sezione riunita una gita associativa per la Cima del Grappa. Partenza da Udine alle ore 4 del mattino della domenica in autocorriere. Ritorno ad Udine nella serata della stessa domenica.

Quota d'iscrizione lire 50 compresa la spesa per il vitto all'albergo sulla Cima del Grappa.

Dare l'adesione entro la giornata di sabato 5 giugno accompagnando dall'importo sopra specificato.

Nozze
Nella parrocchia di S. Rocco della Sella, il prof. don Eugenio Zanuti una lunedì mattina in matrimonio, il sig. Fabio Francescato e la gentile signorina Iole Bertossi. Testimoni: il prof. Max Piccini ed il rag. Renato Domini. Durante la cerimonia nuziale, una scelta orchestra d'archi, con organo, ha eseguito sotto la direzione del prof. Bruno Cutini, toccanti brani di musica. Agli sposi, i nostri fervidi auguri.

ALTRA CRONACA DI UDINE